

ANNESSO N. 10

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro
e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1974**

CONTO CONSUNTIVO
GESTIONE CASE LAVORATORI
(GESCAL)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. — Il bilancio dell'esercizio 1972, approvato nello scorso giugno, espone i risultati di un periodo di gestione in parte condizionato da recenti innovazioni normative e da eventi economico-finanziari di non irrilevante peso, con ovvi riflessi anche sul corrente esercizio. Norme ed eventi si sono spesso manifestati come fattori frenanti per l'attività dell'Ente, alle cui conseguenze negative si è contrapposto l'impegno consapevole e dinamico dell'Amministrazione e particolarmente della Presidenza dell'Ente stesso.

L'entrata in vigore della legge 865/1971, invero, ha imposto alla Gescal limitazioni ed adempimenti non sempre o non compiutamente armonizzati con la realtà operativa in cui si è mossa, dando così luogo a differimenti, incertezze di comportamento e determinazioni provvisorie, che non potevano non incidere sulle risultanze dell'esercizio, anche in termini di chiarezza nei rapporti esterni e quindi nelle impostazioni contabili.

D'altra parte, l'emanazione dei provvedimenti delegati, autorizzata dall'articolo 8 della legge 865 (decreti presidenziali 30 dicembre 1972, nn. 1035 e 1036, entrati in vigore, peraltro, il 20 marzo 1973), mentre ha chiarito taluni punti lacunosi della legge delegante, ha suscitato altri problemi ed incertezze, il cui superamento è tuttora collegato alle determinazioni dei competenti organi statali.

Invero, l'articolo 5 della legge 865/1971 dispone il versamento, con decorrenza 1° novembre 1971, dei vari contributi e dei canoni di locazione dovuti dagli IACP ad appositi conti aperti presso la Cassa depositi e prestiti, ma, in assenza di idonee indicazioni circa gli strumenti tecnici e le modalità di attuazione della norma, il CER ha dovuto investire la Gescal dell'accertamento e del controllo amministrativo e contabile dei correlativi introiti, con adempimenti aggiuntivi estranei al proprio impianto contabile, che impegnano non poco i propri uffici. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1036/1972 ha ricompreso poi, nell'obbligo di versamento, anche le somme dovute da terzi a vario titolo: dagli assegnatari di alloggi in proprietà o in attesa di trasferimento agli IACP; dai beneficiari di mutui sul « fondo di rotazione »; dai Comuni per finanziamenti ottenuti, ed anche per questi cespiti mancano tuttora istruzioni, per cui la Gescal ha dovuto parimenti sobbarcarsi ad adempimenti che esulano dal proprio ambito operativo, specie dopo l'entrata in vigore delle norme delegate.

Sussiste, poi, l'obbligo di versare contributi e cespiti e saldi disponibili, non più utilizzabili dall'Ente per finalità istituzionali, ma in pari tempo si pongono a carico

dell'Ente oneri di rilevante entità, soprattutto di personale (articoli 18, 19 e 20 del decreto del Presidente della Repubblica 1036/1972).

Di qui la necessità, che il Collegio ha il dovere di sottolineare anche in questa sede, di approntare per tempo gli strumenti amministrativi e contabili attraverso i quali possano determinarsi e rilevarsi, con la voluta chiarezza, i rapporti creditori e debitori derivanti dall'applicazione integrale delle norme in atto, anche al fine di corrispondere tempestivamente e compiutamente a richieste di adempimenti e di documentazione, ovviando ad incertezze e difficoltà cui si andrebbe incontro ove si dovesse ricorrere a ricostruzioni di situazioni e rapporti pregressi.

OSSERVAZIONI SUL BILANCIO

2. — L'esame approfondito delle poste del bilancio consuntivo — situazione patrimoniale e conto economico — consente di formulare un giudizio globale positivo sui risultati dell'esercizio 1972 non senza porre nel dovuto risalto taluni aspetti che richiedono almeno un'adeguata riconsiderazione da parte dei competenti organi dell'Ente, risolvendosi talvolta in maggiorazioni di costi di esercizio, nell'assunzione di impegni valicanti i termini dell'articolo 13 e seguenti del citato decreto del Presidente della Repubblica 1036/1972, nell'aggravamento di posizioni creditorie per morosità, ecc.

Poiché il sistema contabile non s'impenna su di un bilancio di previsione, ma riflette, in termini di cassa, l'attività istituzionale programmata, la sintesi del conto economico presenta i seguenti valori al 31 dicembre 1972:

Entrate:

(in milioni di lire)

Proventi d'istituto	580,8
Interessi attivi	39.160,9
Recupero parziale di spese generali sulle costruzioni	2.360,5
Entrate diverse	97,3
Contributi istituzionali	0,1
Totale	<u>42.199,6</u>

Spese:

Spese generali di amministrazione	7.443,0
Servizio sociale	4.086,4
Deperimento mobili e macchine	48,3

Quote IACP per servizi fondo rotazione	166,8
Oneri per perequazione costi alloggi INA-Casa	108,4
Oneri e perdite diverse	6.458,0
	<hr/>
	18.310,9
Saldo attivo	23.888,7
	<hr/>
A pareggio	42.199,6
	<hr/> <hr/>

E N T R A T E

2.1. — I proventi di esercizio hanno subito, come era prevedibile una notevole contrazione rispetto al precedente esercizio: quelli per canoni di locazione, invero, si sono ridotti di milioni 662,1 passando da milioni 1.236,5 a 574,4; quelli per « quote di amministrazione dovute dagli assegnatari di alloggi », di milioni 321,6 passando da 328 a 6,4.

Quanto ai contributi istituzionali, si può precisare che nulla si è introitato per annualità statali, mentre mil. 0,1 rappresentano contributi erroneamente versati all'Ente e dovranno essere stornati .

2.2. — La posta di maggior rilievo finanziario è costituita dagli interessi attivi, pur se è riscontrabile una lieve flessione rispetto a quelli contabilizzati nel bilancio del 1971; la base finanziaria è data dalle poste patrimoniali: « fondi disponibili », « fondi liquidi » e « aperture di credito per gli IACP ».

2.3. — A qualche osservazione induce la posta « recupero parziale delle spese generali sui valori delle costruzioni », il cui ammontare è stato accertato in mil.2.360,5 calcolando l'aliquota del 2,50 per cento su di un valore di base di mil. 94.178,4 di cui 72.370,8 costituenti l'incremento patrimoniale dell'esercizio e 21.307,6 per fondi di finanziamento concessi a « Cooperative non frazionate ».

Se si tiene conto delle spese generali di amministrazione rilevate negli anni precedenti compreso il 1973, è agevole constatare che tale aliquota è insufficiente, talché, lasciandola invariata, si accolla ai vari esercizi una perdita che altera chiaramente le risultanze di gestione. Su questo punto sarebbe auspicabile che intervenisse, quanto meno, una chiara pronuncia del competente organo statale, anche per dedurne soltanto che ne abbia preso atto e quindi ne sia consapevole.

2.4. — Tra le entrate diverse, esposte, nell'insieme, per mil. 97,3 degna di nota-zione è la componente denominata « aliquota perequazione costo alloggi INA-Casa », di mil. 18,1, che trova rispondenza fra le spese per mil. 108,4 per cui la differenza fra l'esborso e l'introito a tale titolo pari a mil. 90,3, rappresenta una ulteriore perdita di esercizio nel presupposto che essa non sia diversamente recuperabile.

S P E S E

2.5. — La posta di maggiore entità è costituita dalle « spese generali di amministrazione », risultante di varie componenti con andamento gestionale diversificato.

2.5.1. — Una leggera flessione è stata registrata nelle spese per gli organi istituzionali dell'Ente, passate da milioni 61,7 a 55,9; più marcata, in assoluto negli « oneri di personale »: mil. 6.653,9 nel 1971 e 5.816,7 nel 1972, dovuta soprattutto alla minore incidenza degli oneri collegabili alle provvidenze a favore degli ex combattenti (legge 336/1970), avendo effettuato maggiori accantonamenti a tale titolo, nel 1971 (mil. 708,6), mentre nel 1972 ci si è limitati ad accantonare gli oneri per l'ulteriore anzianità maturata nell'anno.

Per quel che riguarda il personale, le unità in forza al 31 dicembre 1972 erano 775 per l'insieme delle quattro carriere e il costo medio *pro capite* dell'anno è stato di lire 3.040.710, con una spesa globale di mil. 2.355,6 cui vanno aggiunti mil. 762,5 per remunerazione del lavoro straordinario; l'incidenza unitaria a tale titolo è stata di lire 983.905, pari al 32 per cento degli assegni ordinari, per cui l'onere unitario si eleva a lire 4.024.615, cui vanno aggiunti i premi di rendimento, con un ulteriore costo di lire 506.785 annue lorde.

Giova rilevare, in proposito, che da un'indagine campionaria è risultato che su 741 impiegati, ben 580 — pari a circa il 76 per cento di essi — avrebbero prestato cento ore di lavoro straordinario mensili; 87 da 90 a 99 ore; 13 da 80 a 89 e solo 58 meno di 80 ore mensili; il resto, cioè 23, non ha prestato lavoro straordinario.

Per quanto possa essere aumentato il lavoro impiegatizio nell'esercizio in esame per il maggiore impulso dell'attività istituzionale e pur tenendo conto dell'esodo di circa 20 unità, non può non rilevarsi l'elevato numero di impiegati (667 su 741) che avrebbero effettivamente prestato almeno 90 ore di lavoro in aggiunta a quelle normali di ufficio, con una media di circa 4 ore al giorno.

Su questo punto è doveroso richiamare anche qui l'attenzione dell'Amministrazione affinché siano rigorosamente osservati i limiti e le condizioni poste dalla delibera consiliare del 14 marzo 1972 e sia svolta una più attenta vigilanza sull'effettivo espletamento delle relative prestazioni.

Quanto procede va posto in relazione, altresì, con l'ulteriore spesa di mil. 368,1 per « cottimo, premi di rendimento e compensi a personale saltuario ». A parte i compensi per cottimo, che riguardano essenzialmente attività del Centro meccanografico, i premi di rendimento sono commisurati a due stipendi base annui, che a termini di regolamento dovrebbero essere erogati solo « al personale meritevole », mentre la loro erogazione risulta piuttosto diffusa.

Il personale saltuario si è notevolmente contratto negli ultimi tempi.

2.5.2. — Tra le spese generali di amministrazione sono anche mil. 178,8 per « diarie rimborso spese di missioni », contro mil. 140,5 del '71, con un maggior onere di milioni 38,3.

Poiché gli « incaricati » sono mediamente circa 150 per mese, la spesa relativa risulta di mil. 14,9 e quella per « incaricato » — rimborso di viaggio compreso — di lire 99.320 al mese. A giustificazione della maggior spesa riscontrata per missioni vi sono state le esigenze di più intensi contatti, intese ed accordi con organismi locali in conseguenza del decentramento regionale e delle nuove norme sull'edilizia abitativa;

il che è dimostrato anche dal notevole incremento del numero e del valore degli appalti dell'anno. Comunque, anche su questo punto, valgono le raccomandazioni di maggiore vigilanza di cui sopra.

2.5.3. — La spesa per commissioni e consulenti nel 1972 è stata di milioni 178,6, contro 84,1 del 1971, con una dilatazione di circa il 113 per cento rispetto all'anno precedente (e del 44 per cento sul 1970), di per sé ragguardevole pur quando si voglia tener conto che l'onere anzidetto contempra liquidazioni per prestazioni pregresse, dato che liquidazioni della specie sono state operate anche negli anni precedenti.

A parte le indennità, le diarie e i rimborsi spese a componenti di commissioni interne, gli onorari liquidati a legali nel 1972 si sono elevati a milioni 130.

Il Collegio tiene ben presente il disposto dell'articolo 19, comma ultimo, della legge n. 60/1963, che facoltizza la Gescal ad avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, per cui l'Ente non può farvi ricorso in tutte le azioni giudiziarie in cui sia attore o convenuto; tiene anche conto della norma di cui all'ultimo comma dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 1471/1963, che parimenti facoltizza l'Ente stesso ad avvalersi anche di « liberi professionisti », ma, prendendo a base la delibera n. 44 del 13 luglio 1971 assunta dal Consiglio di Amministrazione — per la quale, « con effetto immediato, sono revocati tutti gli incarichi di consulenti con carattere professionale in atto presso la Gescal » — rileva che nonostante tale revoca l'onere per consulenza, lungi dal contrarsi si è dilatato. Appare, quindi, indispensabile riconsiderare il problema anche con riguardo alla normativa su richiamata (legge 865/1971 e decreti delegati).

2.5.4. — Anche le spese per « luce, riscaldamento, manutenzione, ecc. » sono aumentate di 29,5 milioni (più 54 per cento), passando da milioni 54,5 a 84,0. Esse fanno parte delle spese di « Ufficio » che, nell'insieme registrano un aumento di milioni 31.

Aumentate risultano, altresì, le « spese legali, imposte e tasse », passate da milioni 100,7 a 123,8.

Contratte, invece, le spese inerenti alla liquidazione del patrimonio, escluse quelle di personale (da milioni 59,2 a 12,9), nonché gli oneri diversi attinenti alle assegnazioni di alloggi (da milioni 436,5 a 372,2).

Quanto alle spese per guardiania di cantieri aumentate di milioni 26,9 (milioni 31,4 contro 4,5 del 1971), dovuta in gran parte a liquidazione di compensi pregressi a tale titolo, occorre vigilare non solo sulla rispondenza effettiva delle relative prestazioni, come segnalato dai competenti IACP, ma anche sulla congruità delle liquidazioni e, in particolare sulla legittimità degli interessi per ritardato pagamento, nei casi di liquidazioni pregresse, accertandone le cause e le eventuali responsabilità.

2.5.5. — Per il fitto dei locali, ove ha sede la Gescal l'onere è passato da milioni 331,6 del 1971 a 445,7 del 1972, con una dilatazione del 34 per cento.

Va rilevato in proposito che il precedente contratto triennale con la Romana beni stabili scadeva il 5 marzo 1973 e l'Amministrazione dell'Ente ha ritenuto di rinnovarlo per un biennio con atto in data 9 marzo 1973, posteriore alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto del Presidente della Repubblica 1036/1972 che, all'articolo 13 dispone la soppressione della Gescal con effetto dal 31 dicembre 1973.

Il collegio non contesta l'assunto che la soppressione dell'Ente *ope legis* non comporta, ovviamente, l'interruzione integrale della sua attività, anche quando si iniziano le operazioni di liquidazione e di trasferimento degli immobili di sua proprietà alla data stabilita, specie ove si tengano presenti le sue dimensioni, la molteplicità e com-

plexità dei rapporti in essere — molti dei quali saranno da definire con riferimento alla data anzidetta — nonché la necessità di accertare e liquidare i rapporti col personale alla luce delle norme in materia. Rileva, piuttosto, che sarebbe stato opportuno ridurre la durata del contratto in considerazione dell'accennata scadenza e, per ciò che attiene al prezzo pagabile in rate semestrali anticipate di 265 milioni ciascuna, osserva che le Clausole contenute nell'articolo 4 del contratto stesso, implicanti la revisione di esso in relazione alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi accertato dall'Istat al 19 marzo 1974, comportano un onere finanziario aggiuntivo, anche se non immediato.

2.5.6. — Il deperimento mobili e macchine e gli interessi passivi sono lievemente inferiori a quelli del 1971.

Notevolmente dilatato, invece, risulta l'onere per il « servizio sociale » previsto dall'articolo 21, lettera *m*, della legge n. 60/1963 e, più specificamente dall'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 1471/1973. Esso è stato affidato ad un Istituto — l'ISSCAL — con apposita convenzione scaduta nell'anno in corso e non ancora rinnovata, anche in vista dell'applicazione di talune statuizioni della recente normativa in materia.

Tale onere fu di milioni 2.425,9 nel 1971 ed è salito a 4.086,4 nel 1972, in quanto sull'ultimo esercizio hanno gravato non solo le spese ad esso afferenti a tale titolo, ma anche parte di quelle del 1971 e gli oneri di manutenzione dei centri sociali.

Va rilevato in proposito che nel biennio 1971-72 l'onere in questione è stato di milioni 6.512,3; nello stesso biennio le spese generali di amministrazione sono state di milioni 15.645,0 talché l'onere per il servizio sociale è stato pari a circa il 42 per cento delle spese anzidette.

2.5.7. — I compensi agli IACP per le prestazioni da essi svolte per il servizio del « fondo di rotazione » sono stati contenuti in mil. 166,7 contro 192,8 del 1971, mentre — come già rilevato — gli oneri di perequazione dei costi degli alloggi INA-Casa sono passati da mil. 54,4 a 108,4, con un recupero di soli mil. 18,1, giusta quanto già rilevato in precedenza.

2.5.8. — Gli « oneri in applicazione delle leggi 43/1949, 60/1963 e 1142/1966 » costituiscono « perdite legali » accollate all'Ente, poiché sono previste da norme positive in materia.

Tale l'importo di mil. 2.566,1 quale differenza tra il « costo convenzionale di alloggi assegnati a norma dell'articolo 32 della legge n. 60/1963, in milioni 12.010,2 e le somme che nel tempo saranno rimborsate dai medesimi con le rate di ammortamento trentennali, ammontanti a milioni 9.444,1; tale, altresì, l'importo di milioni 727,3 quale ammontare delle quote di fitto pagate da locatari divenuti assegnatari, le quali sono « scontate » nelle rate di ammortamento per le relative cessioni in proprietà, riducendo di altrettanto il valore di tali rate; tale, infine, la somma di milioni 145,5 esprimente lo sconto del 5 per cento concesso per legge agli assegnatari che chiedano il riscatto anticipato degli alloggi occupati, allo stesso modo di milioni 1.618,2 per « ristoro » dell'1 per cento a favore degli assegnatari del contributo statale del 3,20 per cento per 25 anni anch'esso scontato sulle rate di ammortamento per cessione di alloggi INA-Casa: in totale milioni 5.057,1.

Per le opere « integrative », cioè per gli interventi urgenti ed indispensabili per la conservazione degli edifici, la spesa è stata di milioni 625,3, inferiore a quella del 1971.

Altro « onere di legge » è costituito da contributi ai Comuni alluvionati per attrezzature di aree, ammontante a milioni 775,7 contro 476,9 del 1971.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

3. — A parte gli « impegni » e i « beni di terzi », che non costituiscono entità patrimoniali in senso tecnico-giuridico, le componenti del patrimonio dell'Ente possono così riassumersi:

Attività:

(in milioni di lire)

Beni immobili	968.739,1
Mobili e macchine	349,3
Finanziamenti a « Cooperative non frazionate »	93.040,9
Fondi liquidi disponibili e aperture di credito	721.243,3
Crediti diversi	132.794,5
Crediti ipotecari	197.883,7
Ratei, risconti e depositi	11.823,8
Mutui sul fondo di rotazione in erogazione	11.154,4
Totale	<u>2.137.029,0</u>

Passività:

Mutui passivi	150,0
Debiti diversi	26.954,9
Valori rettificati di attività	233.290,0
Fondo indennità personale	3.992,2
Fondo assicurazione e manutenzione fabbricati	3.285,9
Fondo garanzia rimborso mutui sul fondo rotazione	284,2
Fondo deperimento mobili e macchine	154,9
	<u>268.112,1</u>
Patrimonio netto	1.868.916,9
A pareggio	<u>2.137.029,0</u>

3.1. — Il valore delle aree non ha subito nell'anno notevoli variazioni.

Le costruzioni istituzionali hanno subito nell'anno un incremento di milioni 72.870,8 e un decremento, per passaggio in proprietà agli assegnatari, di milioni 28.521,0 per cui vi è stato un aumento netto di milioni 44.349,8. L'importo a bilancio di miliardi 935,9 è pari alla differenza fra l'ammontare delle costruzioni realizzate per miliardi 1.366,3 e quello degli alloggi ceduti per miliardi 430,4.

Occorre, però, rilevare che detto importo di miliardi 935,9 è nominale, nel senso che comprende anche la differenza negativa fra costo effettivo e costo convenzionale, la quale, una volta nota, dovrà portarsi a perdita e quindi ridurrà il valore anzidetto.

Si è potuto stabilire che gli accertamenti in proposito sono in avanzata fase di compimento, per cui il Collegio auspica che l'assestamento dei conti a tale effetto possa compiersi nel corso di questo esercizio per tenerne conto nel prossimo bilancio.

In questa sede vanno posti in rilievo i vari interventi della Gescal nelle zone terremotate e alluvionate dell'Irpinia, in Toscana, ecc. nonché nella zona di Tuscania, con una spesa complessiva di milioni 4.644,9 compresa nella somma anzidetta di milioni 72.870,8.

Per gli immobili adibiti a sedi del servizio sociale e per le « altre costruzioni » — le quali costituiscono un « residuo » fra il costo dei negozi realizzati e di quelli venduti — l'onere dell'anno è stato di milioni 12,9 parimenti compreso nella somma anzidetta.

I finanziamenti a Cooperative che hanno apportato aree proprie sono stati, nell'anno, milioni 21.307,6.

Se si considerano anche i mutui in corso di erogazione sul « fondo di rotazione » di milioni 6.029, l'ammontare dell'erogazione del 1972, agli effetti ora indicati, è di milioni 100.207,4.

3.2. — Nel corso del 1972 sono stati acquistati mobili e macchine per milioni 63,7; il valore di inventario di quelli dimessi e già ammortizzati era di milioni 139,7 (comprese alcune auto), per cui in bilancio risulta un valore patrimoniale di milioni 349,3.

3.3. — I fondi disponibili e quelli liquidi sono esposti in milioni 620.074,5 sommandovi gli importi per aperture di credito presso banca utilizzabili dagli IACP per conto e nell'interesse della Gescal — in miliardi 101,2 — l'ammontare dei fondi liquidi e disponibili esposto in bilancio è di milioni 721.243,1.

3.4. — I crediti diversi per milioni 132.794,5 riguardano vari Enti, fra i quali anche lo Stato per partite pregresse in conto annualità.

Se si escludono milioni 47.433,3 costituenti il debito dell'INAM per contributi dovuti al 31 ottobre 1971, saldato nel gennaio 1973, e milioni 17.533,7 per interessi su giacenze, ecc., già definiti positivamente, per altri crediti — alcuni dei quali trovano contropartita nella parte passiva per rate di ammortamento scadute entro il 1972, per versamenti anticipati in conto o a saldo del valore degli alloggi riscattati, ecc. — i valori esposti in bilancio sono, in buona misura, espressioni numerarie, perché i relativi importi o vanno versati alla Cassa depositi e prestiti o vanno rideterminati nel loro reale ammontare.

In caso, i valori di bilancio in argomento non rappresentano crediti di sicura esazione o, quanto meno, non negli importi in esso indicati.

Il Collegio, richiamandosi a quanto in precedenza rilevato con appositi verbali e nella relazione al bilancio consuntivo del 1971, deve constatare una persistente e, in non pochi casi, aggravata morosità da parte degli Enti gestori e di assegnatari di alloggi INA-Casa, alloggi a riscatto, ecc., per un ragguardevole ammontare, per cui è necessario sollecitare con ogni mezzo Enti e persone a definire le pendenze in essere, non senza stabilire quale parte della morosità risale al debitore diretto e quale a mancati versamenti degli IACP per somme introitate per conto della Gescal.

3.5. — Anche per i crediti garantiti da ipoteca, sia per cessione alloggi che per concessione di mutui, vi è un non irrilevante grado di morosità, pur se meno pesante che per gli altri crediti.

L'ammontare di essi al 31 dicembre 1972 è di milioni 197.883,7, superiore all'insieme dei crediti diversi.

3.6. — I ratei e risconti attivi sono costituiti, rispettivamente, da milioni 11.508,8 per interessi maturati e non accreditati entro il 31 dicembre 1972 sulle obbligazioni IMI di proprietà dell'Ente e sui fondi presso banche, e da milioni 105,6 per interessi anticipati dall'Ente sul prestito dell'Amministrazione A.I., a suo tempo concesso all'INA-Casa per la costruzione di alloggi per i lavoratori carbosiderurgici, nonché per il fitto dei locali ove ha sede la Gescal — pagabile a rate semestrali anticipate — per la quota del 1° trimestre 1973.

3.7. — I 150 milioni di mutui passivi sono il residuo del prestito di milioni 500 concesso all'INA-Casa dall'Amministrazione A.I., di cui sopra.

La posta più rilevante dei debiti diversi è costituita dall'esposizione verso enti e imprese per milioni 21.613,8 per trattenute di garanzia operate sugli importi dei lavori, in attesa della chiusura contabile dei cantieri.

I debiti vari per milioni 4.922,8 comprendono depositi per lavori, quote di prenotazione e di anticipazione di Cooperative ex articolo 8 della legge 1148/1955, versamenti di tributi scaduti e non versati entro l'anno, contributi previdenziali ed assistenziali maturati e da versare, nonché milioni 1.638,9 per maggiori restituzioni effettuate da alcuni Comuni rispetto alle somme ad essi effettivamente erogate con mutui per la realizzazione di servizi urbani.

3.8. — I cosiddetti « debiti contabili » costituiscono sostanzialmente poste rettificative di crediti iscritti in bilancio per versamento quote di riscatto e rate di ammortamento di alloggi, che al 31 dicembre 1972 ammontavano a milioni 233.290.

3.9. — Il fondo indennità di anzianità per il personale ha avuto un incremento di 454,3 e una diminuzione di 85,5, rispettivamente, per maggiori accantonamenti effettuati nel 1972 e per utilizzi operati nell'anno, passando così da milioni 3.623,4 a 3.992,2.

Lievi variazioni hanno subito, infine, gli altri fondi, alcuni dei quali costituiscono accantonamenti per spese prevedibili, altri tipici « fondi rischi » ed altri poste rettificative dell'attivo.

4. — Il Collegio ha ritenuto di dover indugiare su talune questioni di un certo risalto nell'interesse dell'Ente, nello spirito di fattiva collaborazione che lo impegna nella Gescal attraverso la sua assidua partecipazione ai lavori dei suoi Organi ai vari livelli decisionali. Ringrazia sentitamente per la collaborazione prestata dagli Organi di Amministrazione e dagli Uffici per l'espletamento delle proprie funzioni di riscontro e, nel raccomandare di voler prendere atto delle osservazioni, constatazioni e raccomandazioni formulate, dichiara rispondenti i risultati del bilancio consuntivo del 1972 alle scritture contabili della Gestione per l'approvazione del Ministero vigilante.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Avv. Gabriele Posteraro, *Presidente*
Dr. Michele Martuscelli, *Componente*
Prof. Gaetano Di Napoli, *Componente*

Roma, 28 luglio 1973.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO 1972

PREMESSA

Nel corso del 1972, in applicazione della legge n. 865 del 22 ottobre 1971 e come già preannunciato nella relazione al Bilancio dell'esercizio precedente, si sono verificate minori entrate derivanti dal mancato introito da parte della Gescal sia dei contributi (Stato, datori lavoro e lavoratori) sia dei versamenti di canoni vari dovuti dagli IACP, entrate tutte che a norma della predetta legge sono state attribuite alla Cassa depositi e prestiti.

Stante quindi la nuova situazione venutasi a creare in confronto agli esercizi precedenti si è ritenuto opportuno anteporre all'esame dei quadri riguardanti i conti economico e patrimoniale (prospetti B e C), un quadro riassuntivo (prospetto A) nel quale vengono riportati, in milioni di lire, i movimenti finanziari verificatisi nell'esercizio.

Ciò anche per corrispondere alla richiesta della Corte dei conti di evidenziare le voci di entrata e di uscita della Gescal riportate nei vari prospetti che accompagnano il bilancio.

Da tale prospetto si rileva, per l'esercizio 1972, un saldo attivo di soli milioni 8.807,9 in confronto a milioni 211.599,0 dell'anno precedente.

Tale sensibile diminuzione è dovuta come si è già detto, alla devoluzione, disposta, a decorrere dal 1° novembre 1971, dall'articolo 5 della citata legge 865 delle più importanti fonti di entrata della Gescal presso la Cassa depositi e prestiti.

Comunque, anche per tali entrate la Gescal, in relazione all'incarico conferitole dal Comitato per l'edilizia residenziale, con lettera protocollo 429 del 16 maggio 1972, di effettuare l'accertamento ed il controllo amministrativo-contabile, ha continuato, nel corso dell'esercizio, a mantenere i rapporti con le Amministrazioni interessate per lo svolgimento dei predetti compiti ed ha rilevato quanto segue:

— dal 1° novembre 1971 al 31 dicembre 1972 l'introito totale della Cassa depositi e prestiti per le entrate di cui sopra è stato di milioni 257.721,3 così ripartito:

Stato	milioni	27.500,0
Enti percettori contributi	»	224.214,3
I.A.C.P.	»	6.007,0

Su tali versamenti si precisa quanto segue:

Stato conto annualità: i milioni 27.500,0 comprendono: milioni 5.500,0 riguardanti l'esercizio 1971 e milioni 22.000,0 riguardanti l'esercizio 1972. Con il citato versamento di milioni 5.500,0 afferente il 1971 lo Stato ha anche saldato la *tranche* di milioni 1.833,33 che figurava al 31 ottobre 1971 a credito della Gescal.

Enti percettori: i milioni 224.214,3 comprendono: milioni 39.581,4 afferenti l'esercizio 1970; milioni 45.318,2 afferenti l'esercizio 1971 e milioni 139.314,7 riguardanti l'esercizio 1972.

Nella sopra citata somma di milioni 39.581,4 relativa all'esercizio 1970 sono compresi milioni 37.500,0 versati dall'INAM a parziale scomputo del suo debito totale verso la Gescal al 31 ottobre 1971 di milioni 47.300,0. Il saldo in milioni 9.800,0, risulta versato alla Cassa depositi e prestiti nel gennaio 1973.

IACP: i milioni 6.007,0 comprendono: milioni 4.747,3 per quote riscatto relative agli alloggi ex INA-Casa consegnati agli Istituti medesimi; milioni 980,1 per quote locazioni relative ad alloggi Gescal e milioni 279,6 per alloggi ex INA-Casa amministrati dagli IACP in attesa di stipula di contratto di compravendita con l'assegnatario.

In conseguenza di tali versamenti effettuati dagli IACP nel periodo in esame si è registrata una ulteriore contrazione nel gettito delle quote dovute dagli Istituti ai titoli sopra indicati.

Infatti, raffrontando, come appresso indicato, il carico con i versamenti risultano gli ulteriori *deficit*:

— alloggi consegnati: carico milioni 11.144,8, versati milioni 4.747,3, *deficit* 6.397,5;

— alloggi Gescal loc.: carico milioni 1.998,3 versati milioni 980,1 *deficit* milioni 1.018,2;

— alloggi ex INA-Casa amministrati in attesa stipula contratto compravendita: per tali alloggi non è stato possibile, alla data del 31 dicembre 1972, determinare il carico esatto e il conseguente eventuale *deficit* in quanto quasi giornalmente vengono effettuate stipule di contratti di compravendita che modificano di continuo la situazione.

Comunque in conseguenza di tali continue cessioni il carico in questione si sta ormai avviando verso la totale estinzione.

In merito alle morosità di cui sopra c'è comunque da sottolineare che la Gescal ha replicatamente inviato solleciti agli Enti inadempienti perché provvedano a regolarizzare la loro posizione ed ha nel contempo provveduto a tener informati di tale situazione il Ministero dei lavori pubblici, il CER, la Cassa depositi e prestiti e la ANIACAP.

La Gestione ha invece continuato ad incassare le somme dovute:

1) dagli assegnatari degli alloggi ceduti in loro proprietà con ipoteca od ancora in attesa del trasferimento in proprietà degli IACP;

2) dai concessionari dei mutui sul fondo di rotazione;

3) dai Comuni a titolo di rimborso finanziamenti, e ciò in quanto l'articolo 5 della legge 865 non ne prevedeva il versamento alla Cassa depositi e prestiti.

Tale lacuna è stata ora colmata con il disposto dell'articolo 4 delle Norme delegate (decreto n. 1036 del 29 dicembre 1972) che ha affidato anche i predetti introiti, a

decorrere dal 20 marzo 1973, alla competenza del CER e della Cassa depositi e prestiti.

Per l'applicazione di tale provvedimento la Gescal ha chiesto istruzioni al CER dal quale è in attesa di concrete disposizioni.

Si completa la presente esposizione generale riportando qui di seguito in forma sintetica le varie voci di entrata e di uscita e dell'esercizio con i corrispondenti importi desunti dal citato prospetto A.

<i>Entrate:</i>	in milioni	
I { - Canoni di locazione	574,4	
{ - Quote amministrazione dovute dagli assegnatari	6,4	
	<hr/>	580,8
II - Contributi istituzionali	0,1	
	<hr/>	0,1
III - Interessi attivi	39.161,0	
	<hr/>	39.161,0
IV - Diverse	97,3	
V - Recupero quota parte spese generali sulle costruzioni	2.360,5	
VI - Realizzo crediti	70.036,5	
VII - Aumento debiti contabili (quote riscatto alloggi)	26.020,3	
VIII - Diminuzione mutui fondo rotazione	1.243,5	
IX - Versamento assegnatari sul fondo manutenzione straordinaria riparazione danni e fondo garanzia	141,1	
	<hr/>	99.899,2
		<hr/>
		139.641,1

Uscite:

I - Spese di amministrazione	7.442,9
II - Ammortamento e deperimento mobili e macchine	48,3
III - Servizio sociale	4.086,4
IV - Spettanze I.A.C.P. per servizio fondo di rotazione	166,8
V - Oneri perequazione costi	108,4
VI - Oneri in applicazione delle leggi	6.458,1
VII - Spese costruzioni	72.870,8
VIII - Finanziamenti cooperative non frazionate	21.307,6
IX - Acquisto mobili e macchine	63,7

	in milioni	
X - Mutui fondo di rotazione in corso di erogazione . . .	6.029,0	
XI - Depositi cauzionali		
XII - Estinzione debiti	11.685,7	
XIII - Spese in c/speciali	199,6	
	<hr/>	130.467,3
Saldo milioni		<hr/> <hr/> 9.173,8

Dopo brevi cenni della premessa si passa ora alla illustrazione delle voci di bilancio riportate nel conto economico e nel conto patrimoniale.

I. CONTO ECONOMICO

(Prospetto B)

ENTRATE

I. - PROVENTI DELL'ESERCIZIO

Canoni di locazione. — L'importo di 574,4 milioni rappresenta il dovuto dalle Amministrazioni delle aziende per gli alloggi costruiti direttamente per i propri dipendenti e dagli Enti amministratori per aggiornamento delle somme dovute al 31 ottobre 1971 in ordine agli alloggi loro affidati.

Quote amministrazione dovute dagli assegnatari — Si tratta di somme dovute a tale titolo dagli assegnatari di alloggi a riscatto ancora non consegnati agli IACP.

II. - CONTRIBUTI ISTITUZIONALI

Come già ricordato in premessa, a norma dell'articolo 5 della legge 865, detti contributi vengono introitati dalla Cassa depositi e prestiti.

L'importo di lire 139.283 indicato nel conto si riferisce a somme versate per errore alla Gestione da due contribuenti.

III. - INTERESSI ATTIVI

I minori introiti hanno ovviamente comportato una diminuzione nel gettito degli interessi. Infatti si registrano miliardi 39,1 contro i 40,7 dello scorso esercizio.

IV. - DIVERSE

Rimborso spese riscatto e varie. — Il gettito delle quote di lire 3.000, dovute dagli assegnatari che hanno richiesto il trasferimento in loro proprietà dell'alloggio, è rappresentato dall'importo di milioni 14,9.

Il ricavo della vendita dei moduli di richiesta degli alloggi è stato di milioni 6,6. I milioni 2,7 rappresentano entrate diverse.

Aliquota per eventuali oneri imprevisti. — Si tratta di aliquota da applicarsi in sede di determinazione delle rate di ammortamento degli alloggi costruiti in regime INA-Casa, il cui gettito — che per il 1972 è stato di milioni 43 — è destinato, in base alle disposizioni emanate dal Comitato di attuazione, alla costituzione di un fondo per far fronte ad improrogabili lavori.

Aliquota perequazione costi alloggi INA-Casa. — Sempre per gli alloggi INA-Casa con il fondo costituito dal gettito di tale aliquota — che per il 1972 è stato di milioni 18 — si deve far fronte ad eventuali superi tra i costi risultanti dalle relazioni di collaudo e quelli che rimborsano gli assegnatari.

Ammende, multe, ecc. — Per le ditte inadempienti all'obbligo del pagamento dei contributi sulle retribuzioni, sono previste delle penalità pecuniarie.

Nell'anno 1972 sono stati versati a tale titolo milioni 11,9.

V. - RECUPERO QUOTA PARTE SPESE GENERALI SULLE COSTRUZIONI

Calcolando sull'importo erogato nell'anno per le costruzioni la percentuale del 2,50 per cento (fissata dal Comitato centrale ai fini del recupero delle spese generali sulle costruzioni stesse), si ottiene la somma di milioni 2.360 riportata nel conto relativo.

USCITE

I. - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Come per i precedenti esercizi, si trascrivono le singole componenti le spese generali, che per il 1972 ammontano a milioni 7.491,3, confrontandole con le corrispondenti voci dell'esercizio 1971.

	(in milioni di lire)		
	1972	1971	Differenza
<i>Organi dell'Ente, Personale, Commissioni di studio, Consulenti:</i>			
— Indennità, rimborso spese Organi	55,9	61,7	5,8 (-)
— Oneri del personale	5.816,7	6.653,9	837,2 (-)
— Commissioni di studio, Consulenti	178,6	84,1	94,5
	<hr/> 6.051,2	<hr/> 6.799,7	<hr/> 748,5 (-)
<i>Fitto locali ufficio</i>	445,7	331,6	114,1
<i>Spese di ufficio:</i>			
— Luce, riscaldamento, manutenzione, ecc.	84,0	54,5	29,5
— Stampati, cancelleria, materiale vario	38,5	37,4	1,1
— Diverse per funzionamento uffici	193,8	193,5	0,3
	<hr/> 316,3	<hr/> 285,4	<hr/> 30,9
<i>Spese legali, imposte e tasse</i>	123,8	100,7	23,1
<i>Spese liquidazione patrimonio (escluso personale)</i>	12,9	59,2	46,3 (-)
<i>Stampati, noleggio macchine e varie CED</i>	83,8	80,1	3,7
<i>Interessi passivi</i>	5,7	6,2	0,5 (-)
<i>Guardiana cantieri chiusi</i>	31,4	4,5	26,9
<i>Spese diverse inerenti assegnazione alloggi</i>	372,2	436,5	64,3 (-)
<i>Ammortamenti e deperimenti</i>	48,3	49,8	1,5 (-)
	<hr/> 7.491,3	<hr/> 8.153,7	<hr/> 662,4 (-)
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Organi dell'Ente, personale, commissioni di studio, consulenti. — Nell'importo di milioni 55,9 sono compresi milioni 22,5 relativi ad indennità e rimborso spese per i membri del Comitato. La rilevante diminuzione riscontratasi per gli oneri del personale deve porsi in relazione all'accantonamento operato nell'anno scorso a seguito del riconoscimento dei benefici combattentistici a norma della legge 336 del 24 maggio 1970.

Si è verificato un aumento nelle spese delle Commissioni di studio e consulenti (onorari a legali, tributaristi ed esperti tecnici per arbitrati, per vari sopraluoghi in cantieri, per vertenze con gli Uffici delle imposte, ecc.).

Fitto locali ufficio. — L'aumento di milioni 114,1 è in dipendenza dell'applicazione del nuovo contratto di locazione e della sistemazione di questioni pendenti con l'Istituto romano beni stabili.

Spese d'ufficio.

1) Luce, riscaldamento, manutenzione, ecc. (milioni 84). La spesa per dette voci ha subito un aumento di milioni 29,5 in confronto a quella dell'esercizio precedente.

2) Stampati, cancelleria e materiale vario (milioni 38,5). L'ammontare della spesa per dette voci è rimasto pressoché invariato in confronto all'esercizio precedente ed è costituito prevalentemente da cancelleria, fotocopie e riproduzioni eliografiche.

3) Diverse per funzionamento uffici (milioni 193,8). Anche la spesa per detta voce non ha subito sensibili variazioni. Essa comprende le spese postali, telefoniche, auto, noleggio, trasporti e facchinaggio, pubblicazioni, abbonamenti vari.

Spese legali, imposte e tasse. — Le spese per le avanguardie distrettuali dello Stato interessate nelle vertenze legali relative a lavori o ad aree sono aumentate di circa 23 milioni. Per quanto riguarda le imposte e tasse si deve far presente che, in accoglimento del punto di vista della Gescal, la Commissione centrale delle imposte di Roma ha riconosciuto l'intassabilità dell'Ente per imposta di ricchezza mobile con sette decisioni rese in data 7 giugno 1972.

Spese liquidazione patrimonio (escluso personale). — Sono diminuite di milioni 46,3 le spese relative alla liquidazione del patrimonio per quanto attiene l'elaborazione e coloritura delle planimetrie, i frazionamenti di terreno e le visure catastali.

Stampati, noleggio macchine e varie CED. — Il leggero aumento di spesa si è verificato a seguito di una maggiore richiesta di schede meccanografiche ed altro materiale.

Interessi passivi. — Si riferiscono agli interessi che annualmente si maturano sul mutuo di 500 milioni concesso all'INA-Casa dall'Amministrazione aiuti internazionali per la costruzione di case ai lavoratori carbosiderurgici ed agli interessi che vengono riconosciuti sulle somme a suo tempo versate dai prenotatari di alloggi di cooperative, che a seguito di rinuncia all'alloggio, richiedono in restituzione le somme stesse.

Guardiania cantieri chiusi (milioni 31,4). — L'aumento rispetto all'esercizio precedente è di circa 27 milioni. Nell'anno sono stati liquidati compensi a tale titolo all'IACP di Palermo per oltre 31 milioni.

Spese diverse inerenti assegnazione alloggi. — Si è verificata una diminuzione di circa 65 milioni nelle spese per il funzionamento delle Commissioni assegnazioni alloggi presso gli Uffici del lavoro.

II. - AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

In confronto al 1971 si registra una diminuzione di milioni 1,5 per vendita automobili e ammortamento totale di alcune macchine e mobili.

III. - SERVIZIO SOCIALE

A norma della convenzione stipulata con l'ISSCAL (Istituto servizio sociale case per lavoratori) nel corso del 1972, per l'attuazione del servizio sociale sono stati corrisposti milioni 4.086.

IV. - SPETTANZE IACP PER SERVIZIO FONDO DI ROTAZIONE

L'importo di 166,7 milioni è costituito dai compensi corrisposti ai vari IACP per la loro attività esplicata in tale settore di intervento.

V. - ONERI PEREQUAZIONE COSTI ALLOGGI INA-CASA

L'importo di milioni 108,4 rappresenta l'onere derivante dal mancato recupero dell'intero costo di costruzione risultante dal collaudo in confronto alla somma che nel tempo verrà rimborsata dagli assegnatari, riscontrata in sede di determinazione, nel corso del 1972, delle rate di ammortamento degli alloggi INA-Casa. Tale conto costituisce la parte passiva della voce « Aliquota perequazione costi alloggi INA-Casa » già esaminata in sede di trattazione delle entrate.

VI. - ONERI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI

28 FEBBRAIO 1949, N. 43; 14 FEBBRAIO 1963, N. 60 E 23 DICEMBRE 1966, N. 1142

Sotto tale voce sono riportati gli oneri che la Gestione deve sostenere senza possibilità di recupero.

Cessione alloggi Gescal. — L'importo di milioni 2.566,1 rappresenta la perdita tra il costo convenzionale e le somme che a norma dell'articolo 32 della legge n. 60 saranno rimborsate dagli assegnatari. Nell'esercizio in esame infatti il costo conven-

zionale degli alloggi consegnati è risultato di milioni 12.010,2 a fronte di un totale di ammortamenti triennali di milioni 9.444,1.

Canoni di locazione in conto riscatto. — Altra perdita di milioni 727,3 si riscontra, riconoscendo, agli assegnatari che richiedono il cambio di destinazione dell'alloggio da locazione a riscatto, le quote di fitto in conto delle quote di ammortamento.

Sconto 5 per cento per riscatto anticipato di alloggi INA-Casa. — Per la legge n. 60, gli assegnatari di alloggi INA-Casa che richiedono il riscatto anticipato dell'alloggio beneficiano del 5 per cento di sconto.

L'ammontare dello sconto applicato nell'esercizio è stato di milioni 145,5.

Spese per opere integrative. — Per far fronte a tutti quei lavori che si intendono urgenti ed indispensabili ai fini della conservazione degli edifici, sono stati erogati, nel corso dell'esercizio, 625,2 milioni.

Ristorno 1 per cento contributo 25ennale Stato a favore assegnatari INA-Casa. — L'importo di milioni 1.618,0 rappresenta il gettito dell'aliquota 1 per cento riconosciuta in sede di determinazione delle rate di ammortamento in favore degli assegnatari degli alloggi INA-Casa, sul contributo statale del 3,20 per cento dovuto per 25 anni, ai sensi della legge 28 febbraio 1949, n. 43. Fino al 31 dicembre 1972 sono maturati a tale titolo miliardi 344,4 e di tale importo miliardi 37,1 sono stati devoluti a favore degli assegnatari, quale aliquota 1 per cento come sopradetto.

Contributi attrezzature aree Comuni alluvionati. — Nel corso dell'esercizio sono stati erogati 775 milioni per attrezzare le aree dei comuni alluvionati, a norma della speciale disposizione di legge.

II. - STATO PATRIMONIALE

(Prospetto C)

ATTIVITÀ

I. - PATRIMONIO IMMOBILIARE

Aree. — L'importo di miliardi 5,4 costituisce la consistenza finanziaria delle aree non ancora utilizzate per le costruzioni, al 31 dicembre 1972.

Costruzioni istituzionali. — Per le costruzioni della generalità dei lavoratori, dei dipendenti di aziende e delle cooperative non apportatrici di aree proprie, sono stati erogati nel corso dell'esercizio miliardi 68,2. L'importo di miliardi 935,9 rappresenta

il residuo fra le costruzioni realizzate (1366,3 miliardi) e gli alloggi ceduti (430,4 miliardi). In detto importo è compresa ancora la somma che dovrà essere registrata a perdita non appena la Gestione sarà in grado di stabilire l'onere risultante fra il costo effettivo delle costruzioni e quello convenzionale.

Costruzioni zone terremotate. — Per le zone terremotate dell'Irpinia sono stati erogati nell'esercizio 0,2 miliardi.

Complessivamente al 31 dicembre 1972 sono stati erogati a tale titolo miliardi 8,5.

Costruzioni zone alluvionate. — Per i comuni colpiti dalle alluvioni del 1966 gli importi erogati nell'esercizio ammontano a miliardi 2,4. A tutto il 31 dicembre 1972 sono stati erogati a tale titolo miliardi 10,1.

Costruzioni per interventi urgenti. — Si riferiscono agli interventi eseguiti nel comune di Toscana ed in Sicilia a seguito del terremoto che ha colpito tali zone negli anni scorsi. L'importo speso nell'esercizio è di miliardi 2,1.

Immobili per il servizio sociale. — Tale patrimonio nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni degne di rilievo.

Altre costruzioni. - L'importo di miliardi 0,9 è il valore residuo tra il costo dei negozi realizzati ed il costo di quelli ceduti e stornati dal patrimonio perché definiti contabilmente.

II. - FINANZIAMENTO COOPERATIVE NON FRAZIONATE

Nel corso dell'esercizio per le cooperative apportatrici di area propria sono stati erogati 21,3 miliardi.

* * *

Complessivamente quindi, nel corso dell'esercizio, per gli interventi sopra descritti e per la concessione di mutui (miliardi 6) relativi al fondo di rotazione, sono stati erogati 100,1 miliardi.

Tale importo è comprensivo anche dei compensi pari a miliardi 2,7 erogati nell'esercizio a favore degli IACP, quali organi del Piano.

Aggiungendo la somma di 100,1 miliardi al totale complessivo di 1.437,7 miliardi corrispondente al totale delle erogazioni per le attività istituzionale svolte dal 1° marzo 1949 al 31 dicembre 1971 si ottiene la complessiva cifra di 1.537,8 miliardi che può ripartirsi come segue:

Importi erogati per costruzioni generalità e Aziende . . .	miliardi	1.367,4
Importi erogati per costruzioni cooperative:		
{ 15%	»	4,5
{ Area propria	»	93,0
Importi erogati per mutui fondo rotazione	»	43,8

Importi erogati per zone terremotate	miliardi	8,5
Importi erogati per zone alluvionate	»	10,0
Importi erogati per interventi urgenti	»	2,8
Importi erogati per centri sociali ed altre costruzioni	»	7,8
	miliardi	<u>1.537,8</u>

Attribuendo ai due settenni ed al decennio la competenza delle predette attività si ottiene:

1949-1956	miliardi	305
1956-1963	»	569,2
1963-1972	»	663,6
	miliardi	<u>1.537,8</u>

Per quanto riguarda i contributi a fondo perduto erogati a titolo di installazione di pubblici servizi ed opere sociali nei complessi della Gestione per milioni 3.574,8, in sede di liquidazione del patrimonio dell'Ente, essi dovranno essere considerati tra gli oneri sostenuti dalla Gestione in quanto non recuperabili.

III. - MOBILI E MACCHINE

L'importo di 349,3 rappresenta il valore dei mobili e macchine al 31 dicembre 1972.

IV, V, VI. - FONDI DISPONIBILI, FONDI LIQUIDI, APERTURE DI CREDITO IACP PRESSO B.N.L. NON ANCORA UTILIZZATE

La giacenza complessiva al 31 dicembre 1972 di miliardi 721,3 è così costituita:

Obbligazioni IMI	miliardi	40
Depositi presso il Tesoro, Banche e Amministrazione Postale	»	580,1
Aperture di credito in corso di utilizzo	»	101,2
Totale	miliardi	<u>721,3</u>

L'importo di miliardi 101,2 rappresenta il saldo tra le aperture di credito disposte a favore degli IACP pari a miliardi 659,6 ed i prelevamenti di miliardi 558,4 effettuati da detti Istituti per eseguire i pagamenti per le costruzioni.

VII. - CREDITI

Enti percettori dei contributi. — L'INAM, che all'ottobre 1971 risultava in debito verso la Gestione di miliardi 47,4 e che era stato diffidato per le vie legali, entro il mese di gennaio 1973 ha estinto il suo debito in conto capitale.

Al 31 dicembre 1972 risultavano infatti versati dall'INAM alla Cassa depositi e prestiti miliardi 37,5, come riportato nell'apposito conto e la differenza in miliardi 9,8 è stata versata, come sopra detto, nel gennaio 1973.

Stato conto annualità. — Avendo il Tesoro versato sull'apposito conto corrente aperto presso la Cassa depositi e prestiti la somma di milioni 1.833, pari alla *tranche* mensile rimasta da versare al 31 ottobre 1971, come risulta dal bilancio 1971, resta ancora in sospeso il credito vantato dalla Gescal di circa 15 miliardi trattenuti dal predetto Dicastero in sede di conguaglio tra le anticipazioni versate ed i contributi 4,30 per cento e 3,20 per cento maturati.

Enti per interessi su giacenze e vari. — Sulla disponibilità al 31 dicembre 1972 sono maturati interessi per 17,5 miliardi che le banche hanno accreditato entro i primi giorni del 1973, rispettando la valuta al 31 dicembre 1972.

In tale conto è ancora compreso l'importo di milioni 1.159 circa, trattenuti dall'INA in sede di cessazione del servizio di tesoreria per oneri relativi al personale trasferito alla Gescal o per maggiorazioni sui fitti dei locali occupati dalla Gestione. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 1972 ha deliberato di autorizzare gli uffici ad adire le vie giudiziarie nei confronti dell'INA per il recupero di quanto dovuto.

Oltre alle somme suddette figura l'importo di 56 milioni che rappresenta il saldo fra 60 milioni, anticipazione a suo tempo concessa per la costituzione di una cassa mutua fra i dipendenti ed i rimborsi mensili iniziati nel maggio 1972, giusta delibera n. 479 del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 1972.

Enti gestori e assegnatari alloggi INA-Casa con promessa futura vendita e ipoteca. — Il fenomeno della morosità tende sempre ad aumentare, anche se vengono sollecitati come di consueto gli inadempienti, verso i quali si presenta difficoltosa l'adozione di decreti di ingiunzione. Nell'esercizio contro un dovuto di 18 miliardi, ad esempio, sono stati versati 15 miliardi e quindi la morosità è aumentata di 3 miliardi ascendendo così al 31 dicembre 1972 ad un totale di miliardi 24,3.

Enti gestori alloggi in locazione. — Si tratta di crediti vantati verso gli IACP, per canoni dovuti fino al 31 ottobre 1971 alla Gestione, e verso altri Enti amministratori (INCIS, Comitati misti) fino al 31 dicembre 1972 per canoni di alloggi da loro ancora amministrati in attesa della consegna agli IACP.

È presumibile che parte dei mancati versamenti da parte degli IACP sia dovuta a morosità degli assegnatari nei confronti dei quali gli stessi IACP non possono espletare azione di sfratto per il disposto della legge n. 865.

Enti per quote riscatto trentennale costruzioni INA-Casa. — Per le rate trimestrali dovute dagli IACP sugli alloggi loro consegnati, il credito della Gescal maturato al 31 ottobre 1971 è di miliardi 8,7.

Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca. — Anche per tali alloggi si è riscontrato che nel corso dell'esercizio contro un dovuto di miliardi 2,8 i versamenti sono stati di 2,4 miliardi per cui la morosità è aumentata di 0,4 miliardi, raggiungendo così al 31 dicembre 1972 miliardi 2,3.

Cooperative Gescal non frazionate. — Il fenomeno suddetto si è verificato anche per le cooperative. Infatti, mentre il dovuto è di miliardi 2,3 i versamenti risultano effettuati per miliardi 2.

Enti per quote riscatto trentennale costruzioni Gescal. — Per tali costruzioni gli IACP debbono versare delle quote annuali posticipate. Il credito della Gescal a tale titolo al 31 ottobre 1971 è di miliardi 1,8.

Come già detto in premessa, al 31 dicembre 1972 alla Cassa depositi e prestiti erano pervenuti da alcuni IACP soltanto miliardi 6,1 sia a titolo di Enti amministratori che di Enti consegnatari.

Enti per aree CEP ed altre. — Il conto non presenta variazioni in quanto occorre definire i piani di perequazione tra gli enti consociati per quanto concerne la cessione di aree di proprietà della Gestione a detti Enti.

Comuni. — Nel conto sono riportate le somme mutuate della Gestione al netto dei rimborsi eseguiti dai Comuni. Le rate scadute e non rimborsate al 31 dicembre 1972 ammontano a 183 milioni.

Aziende. — All'atto della chiusura finale dei conti si potrà stabilire l'esatta posizione contabile delle singole Aziende ed in tale sede si procederà ai conguagli tra i contributi trattenuti e le spese effettivamente sostenute per le costruzioni.

VIII. - CREDITI IPOTECARI

Per cessione alloggi INA-Casa. — Per gli alloggi INA-Casa che gli assegnatari hanno ottenuto in proprietà con iscrizione ipotecaria, le rate residue a far data dal 1° gennaio 1973 e fino alle rispettive scadenze ammontano a 104,7 miliardi.

Per cessione alloggi Gescal. — Anche per gli alloggi Gescal ceduti in proprietà con ipoteca ai rispettivi assegnatari, dal 1° gennaio 1973 alle rispettive scadenze maturano rate residue per 63,5 miliardi.

Per concessione mutui fondo rotazione. — A tutto il 31 dicembre 1972 sono stati concessi 8.363 mutui per miliardi 52,6. Nel corso dell'esercizio in esame sono 572 i mutui deliberati.

Degli 8.363 mutui, 5.483 per un importo di 32,7 miliardi sono entrati in ammortamento e le rate rimborsate ammontano a miliardi 3, con una differenza di 29,7 miliardi, che appunto rappresenta il saldo del conto.

IX. - MUTUI SU FONDO DI ROTAZIONE IN CORSO DI EROGAZIONE

Dell'importo di miliardi 52,6 di mutui concessi sono stati erogati 43,8 miliardi. Il saldo del conto di 11,1 miliardi è dato appunto dalla differenza tra tale somma e quella di 32,7 miliardi per mutui entrati in ammortamento come accennato nel paragrafo precedente.

X. — CREDITI CONTABILI

Ratei attivi. — Gli interessi maturati al 31 dicembre 1972, sulle obbligazioni IMI, sui conti vincolati presso le banche e che verranno accreditati alle rispettive scadenze dei vincoli, sono di 11,5 miliardi.

Risconti attivi. — In tale conto sono compresi gli interessi di competenza dell'esercizio già anticipati agli aiuti internazionali all'atto della concessione del prestito all'INA-Casa per la costruzione di alloggi per i lavoratori carbosiderurgici e il fitto, relativo al primo trimestre 1973, già pagato, in base al contratto, per la sede di Via Giorgione.

Depositi cauzionali. — Il conto è rimasto invariato.

PASSIVITA

I. - MUTUI PASSIVI

Il prestito di 500 milioni concesso all'INA-Casa dall'Amministrazione degli aiuti internazionali, a seguito dei rimborsi annuali di 25 milioni ciascuno, si è ridotto a 150 milioni.

II. - DEBITI

Enti per aree CEP ed altri. — La diminuzione si è verificata a seguito dello svincolo dei depositi a cauzione a suo tempo costituiti e della sistemazione contabile del contributo comunale a suo tempo versato per acquisto aree settennali.

Aziende. — Come già accennato per i crediti vantati nei confronti delle Aziende anche per i debiti l'esatta definizione avverrà al momento della chiusura dei relativi conti.

Enti e imprese. — Crediti vantati da Enti e imprese per trattenute di garanzia su lavori in attesa della chiusura contabile dei cantieri.

Vari. — Nell'importo complessivo di milioni 4.922,8 rappresentante i debiti vari, sono compresi milioni 1.638,9 costituiti da somme che (a norma della convenzione per la concessione di mutui per la realizzazione dei servizi pubblici nei quartieri, stipulata con la Gescal) alcuni Comuni in sede di rimborso bimestrale, hanno restituito — alla data del 31 dicembre 1972 — in misura superiore a quelle loro effettivamente erogate nonché dai relativi interessi compensativi. Gli altri debiti sono rappresentati prevalentemente da: depositi per lavori, quote prenotazione articolo 8, quote anticipazione cooperative decennio, competenze in sede di bilancio, ricchezza mobile e imposta complementare, Cassa malattia e previdenza sociale e INA per conto fitti sospesi.

III. - DEBITI CONTABILI

Assegnatari conto versamento rate ammortamento. — Il totale delle quote di ammortamento degli alloggi maturate al 31 dicembre 1972 è di miliardi 335,8. Il saldo del conto è però di miliardi 170,9 in quanto sono state stornate le rate degli alloggi passati in proprietà, immediata o con iscrizione ipotecaria, degli assegnatari, per un importo di miliardi 164,9.

Assegnatari conto versamento quote riscatto anticipato. — Il saldo è aumentato a seguito dei versamenti eseguiti, a titolo di riscatto anticipato, da parte di assegnatari che sono in attesa di stipulare il contratto di compravendita.

Enti per quote riscatto trentennale costruzioni INA-Casa. — Il saldo del conto è rimasto quasi invariato in quanto a norma dell'articolo 5 della legge 865 tali quote debbono essere versate alla Cassa depositi e prestiti a far data dal novembre 1971.

Enti per quote riscatto trentennale costruzioni Gescal. — Per le stesse ragioni sopra esposte il saldo del conto non ha subito notevoli variazioni.

Cooperative Gescal non frazionate conto versamenti. — L'importo di 6,2 miliardi rappresenta il totale delle rate maturate al 31 dicembre 1972 per gli alloggi delle Cooperative in attesa del frazionamento delle proprietà tra i singoli soci.

IV. - ACCANTONAMENTI ED AMMORTAMENTI

Fondo indennità anzianità personale. — Nel corso dell'esercizio il fondo si è incrementato di miliardi 0,4 per indennità maturate al 31 dicembre 1972 ed è diminuito di 0,1 miliardi a seguito di quiescenza anticipata o per raggiunti limiti di età di 19 dipendenti, per cui il saldo da 3,6 miliardi è passato a 3,9 miliardi.

Fondo manutenzione straordinaria alloggi costituito dagli assegnatari. — Il saldo del conto è rimasto quasi invariato.

Fondo assicurazione per riparazione danni. — Anche tale conto non ha avuto sensibili variazioni.

Accantonamenti a garanzia mutui su fondo di rotazione. — Si tratta del fondo di garanzia per i mutui concessi sul fondo di rotazione, costituito, a norma dell'articolo 17 della legge n. 60, dall'aliquota del 15 per cento sugli interessi maturati sui mutui stessi.

Ammortamento mobili e macchine. — Annualmente viene accantonato per le automobili il 20 per cento e per i mobili il 10 per cento.

* * *

CONTO CONTRIBUTI, FITTI ED ENTRATE DI GESTIONE

La differenza tra il totale delle attività di miliardi 2.137 ed il totale delle passività di miliardi 268,1 costituisce il saldo del conto contributi, fitti ed entrate di gestione per miliardi 1.868,9.

I movimenti del conto, verificatisi nell'esercizio come da conto economico, sono i seguenti:

	(in miliardi di lire)		
	Importi al 31 dicembre 1971	Movimenti conto economico 1972	Importi al 31 dicembre 1972
<i>Entrate:</i>			
Annualità dello Stato	352,3		352,3
Contributi sulle retribuzioni	1.459,4		1.459,4
Fitti	17,7	0,6	18,3
Altre entrate	202,8	41,6	244,4
Totale	2.032,2	42,2	2.074,4
<i>Uscite:</i>			
Spese amministrazione	46,9	7,4	54,3
Servizio sociale	13,9	4,1	18,0
Spese riscossione contributi	11,7		11,7
Oneri di legge	114,7	6,8	121,5
Totale	187,2	18,3	205,5
Saldo	1.845,0	23,9	1.868,9

IMPEGNI

Come risulta dallo specchio 11 i lavori ancora da appaltare per il 1^o, 2^o, 3^o e 4^o settore di intervento, per l'aggiornamento dei costi di costruzione, per revisione prezzi, urbanizzazione, ecc., ammontano a miliardi 434 e quelli appaltati, per i quali deve essere completato il pagamento, ascendono a miliardi 471 per un totale complessivo quindi di 905 miliardi.

Dello stanziamento originario per impegni riguardanti l'ex INA-Casa — stornati 50 miliardi per essere destinati ad interventi speciali nelle Marche e nella Sperimentazione — restano in bilancio 33 miliardi.

Gli impegni riguardanti le « spese diverse » ammontano a miliardi 106 e riguardano: i citati interventi speciali nelle Marche per miliardi 31,5; Centro studi e sperimentazione miliardi 31,5; l'IVA prevista per circa 30 miliardi; spese per servizio sociale e personale per circa 13 miliardi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1972

CONTO ENTRATE ED USCITE FINANZIARIE

(in milioni)

V O C E	ACCERTAMENTI DI ENTRATE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totale
ENTRATE			
I. - PROVENTI DELL'ESERCIZIO.			
Canoni di locazione	574,4		
Quote amministrazione dovute dagli assegnatari	6,4		
	<hr/>	580,8	580,8
II. - CONTRIBUTI ISTITUZIONALI.			
Annualità dello Stato	—		
Contributi sulle retribuzioni	0,1		
	<hr/>	0,1	0,1
III. - INTERESSI ATTIVI.			
		39.161,0	39.161,0
IV. - DIVERSE.			
Rimborso spese riscatto e varie	24,2		
Aliquota per eventuali oneri imprevisti	43,1		
Aliquota perequazione costo alloggi Ina-Casa	18,1		
Ammende, multe ecc.	11,9		
	<hr/>	97,3	97,3

DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1972

PROSPETTO A

di lire)

V O C E	IMPEGNI DI USCITE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totale
U S C I T E			
I. - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	7.442,9	—	7.442,9
II. - AMMORTAMENTO E DEPERIMENTO MOBILI E MACCHINE	48,3	—	48,3
III. - SERVIZIO SOCIALE	4.086,4	—	4.086,4
IV. - SPETTANZE IACP SERVIZIO FONDO ROTAZIONE	166,8	—	166,8
V. - ONERI DI PEREQUAZIONE COSTI ALLOGGI INA - CASA	108,4	—	108,4
VI. - ONERI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI 28 FEBBRAIO 1949, N. 43, 14 FEBBRAIO 1963, N. 60 E 23 DICEMBRE 1966, N. 1142			
Cessione alloggi Gescal 2.566,1			
Canoni di locazione in conto riscatto 727,3			
Sconto 5% riscatto anticipato alloggi 145,5			
Spese per opere integrative 625,3			
Ristorno 1% contributo 25ennale Stato a favore assegnatari Ina-Casa 1.618,2			
Contributi attrezzatura aree Comuni alluvionati 775,7			
	6.458,1	—	6.458,1
	18.310,9	—	18.310,9

VOCE	ACCERTAMENTI DI ENTRATE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totale
V. - RECUPERO QUOTA PARTE SPESE GENERALI SULLE COSTRUZIONI.	2.360,5	—	2.360,5
	42.199,7	—	42.199,7
VI - REALIZZO CREDITI VERSO COMUNI, AZIENDE,ECC.			
Crediti vari	51.922,3		
Crediti contabili	11.591,6		
Crediti ipotecari	6.522,6		
	—	70.036,5	70.036,5
VII. - AUMENTO DEBITI CONTABILI (quote riscatto alloggi)	—	26.020,3	26.020,3
VIII. - DIMINUZIONE MUTUI FONDO ROTAZIONE (rate ammortamento rimborsate)	—	1.243,5	1.243,5
IX. - VERSAMENTI ASSEGNATARI FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONDO RIPARAZIONE DANNI E FONDO GARANZIA	—	141,1	141,1
	42.199,7	97.441,4	139.641,1

VOCE	IMPEGNI DI USCITE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totali
VII. - SPESE COSTRUZIONI	—	72.870,8	72.870,8
VIII. - FINANZIAMENTI COOPERATIVE NON FRAZIONATE	—	21.307,6	21.307,6
IX. - ACQUISTO MOBILI E MACCHINE	—	63,7	63,7
X. - MUTUI FONDO ROTAZIONE			
In corso di erogazione	—	6.029,0	6.029,0
XI. - DEPOSITI CAUZIONALI.	—	—	—
XII. - ESTINZIONE DEBITI			
Rata mutuo CECA	25,0		
Enti per aree CEP ed altre	134,1		
Aziende	0,3		
Enti e imprese	9.597,0		
Vari	1.929,3		
	—	11.685,7	11.685,7
XIII. - SPESE IN CONTO SPECIALI.			
Manutenzione straordinaria	66,4		
Riparazione danni	47,7		
Liquidazione fondo anzianità personale uscito	85,5		
	—	199,6	199,6
	18.310,9	112.156,4	130.467,3
	23.888,8	14.715,0 (-)	9.173,8
	42.199,7	97.441,4	139.641,1

CONTO ECONOMICC

ENTRATE		
I. - PROVENTI DELL'ESERCIZIO:		
Canoni di locazione	574.404.840	
Quote amministrazione dovute dagli assegnatari	6.405.072	
		580.809.912
II. - CONTRIBUTI ISTITUZIONALI:		
Annualità dello Stato	—	
Contributi sulle retribuzioni	139.283	
		139.283
III. - INTERESSI ATTIVI:		
Tesoreria dello Stato, IMI	3.722.933.330	
c/c bancari, c/postali, mutui e vari	35.438.009.490	
		39.160.942.820
IV. - DIVERSE:		
Rimborso spese riscatto e varie	24.221.872	
Aliquota per eventuali oneri imprevisti	43.102.417	
Aliquota perequazione costi alloggi Ina - Casa	18.078.885	
Ammende, multe, ecc.	11.900.850	
		97.304.024
V. - RECUPERO QUOTA PARTE SPESE GENERALI SULLE COSTRUZIONI		
		2.360.468.076
		42.199.664.115
TOTALE		42.199.664.115

ESERCIZIO 1972

PROSPETTO B

U S C I T E		
I. - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE:		
Organi dell'Ente, personale, Commissioni, Consulenti	6.051.226.511	
Fitto locali ufficio	445.648.509	
Spese di ufficio	316.339.722	
Spese legali, imposte e tasse	123.834.434	
Spese liquidazione patrimonio	12.869.230	
Stampati, noleggio macchine e varie del CED	83.771.400	
Interessi passivi	5.701.772	
Guardiania cantieri chiusi	31.360.600	
Spese diverse inerenti assegnazione alloggi	372.223.376	
		7.442.975.554
II. - AMMORTAMENTO E DEPERIMENTO MOBILI E MACCHINE		48.308.543
		7.491.284.097
III. - SERVIZIO SOCIALE		4.086.437.495
IV. - SPETTANZE IACP PER SERVIZIO FONDO ROTAZIONE		166.756.109
V. - ONERI PEREQUAZIONE COSTI ALLOGGI INA - CASA		108.382.932
VI. - ONERI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI 28 FEBBRAIO 1949, N. 43, 14 FEBBRAIO 1963, N. 60 E 23 DICEMBRE 1966, N. 1142		
Cessione alloggi Gescal	2.566.125.200	
Canoni di locazione in conto riscatto	727.293.014	
Sconto 5% riscatto anticipato alloggi	145.542.516	
Spese per opere integrative	625.263.694	
Ristorno 1% contributo venticinquennale dello Stato a favore degli assegnatari INA-Casa	1.618.174.664	
Contributi attrezzature aree Comuni alluvionati	775.657.933	
		6.458.057.021
		18.310.917.654
Saldo		23.888.746.461
TOTALE		42.199.664.115

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA		
I. - PATRIMONIO IMMOBILIARE:		
Aree	5.433.805.500	
Costruzioni istituzionali	935.959.297.262	
Costruzioni zone terremotate	8.480.607.860	
Costruzioni zone alluvionate	10.046.306.464	
Costruzioni interventi urgenti: Toscana e Sicilia	2.794.871.715	
Immobili per servizio sociale	5.110.685.921	
Altre costruzioni	913.531.539	
		968.739.106.261
II. - FINANZIAMENTI COOPERATIVE NON FRAZIONATE		93.040.899.291
III. - MOBILI E MACCHINE		349.304.641
IV. - FONDI DISPONIBILI - Obbligazioni IMI.		40.000.000.000
V. - FONDI LIQUIDI:		
Tesoreria Stato c/vincolato	36.000.000.000	
Tesoreria Stato c/liberi	18.849.146.300	
Banca Nazionale Lavoro-pool e Amministrazione postale	454.520.860.207	
Altre banche	70.704.465.661	
		580.074.472.168
VI. - APERTURE DI CREDITO IACP PRESSO B.N.L. NON ANCORA UTILIZZATE:		
Per costruzioni	93.222.404.986	
Per concessione mutui fondo rotazione	7.946.406.893	
		101.168.811.879

ESERCIZIO 1972

PROSPETTO C

PASSIVITÀ		
I. - MUTUI PASSIVI		150.000.000
II. - DEBITI:		
Enti per aree CEP ed altri	173.120.806	
Aziende	245.266.641	
Enti e imprese	21.613.798.801	
Vari	4.922.691.652	
		26.954.877.900
III. - DEBITI CONTABILI:		
Assegnatari c/versamento rate ammortamento	170.892.231.611	
Assegnatari c/versamento quote riscatto anticipato	24.968.410.621	
Enti p/quote riscatto 30ennale costruzioni Ina-Casa	27.629.833.797	
Enti p/quote riscatto 30ennale costruzioni Gescal	3.581.873.896	
Cooperative Gescal non frazionate c/versamenti	6.217.726.470	
		233.290.076.395
IV. - ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI:		
Fondo indennità anzianità personale	3.992.238.400	
Fondo manutenzione straordinaria alloggi costituito dagli assegnatari	2.004.551.517	

VII. - CREDITI:		
Enti percettori dei contributi: Somme ancora da versare alla Cassa depositi e prestiti	9.933.332.536	
Somme versate alla Cassa depositi e prestiti	37.500.000.000	47.433.332.536
Stato conto annualità: Somme ancora da versare alla Cassa depositi e prestiti	15.133.410.262	
Somme versate alla Cassa depositi e prestiti	1.833.333.333	16.966.743.595
Enti p/interessi su giacenze e vari		17.533.669.271
Enti gestori e assegnatari alloggi Ina-Casa con promessa futura vendita e ipoteca		24.292.261.002
Enti gestori alloggi in locazione		10.836.459.520
Enti p/quote riscatto 30ennale costruzioni Ina-Casa		8.760.246.400
Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca		2.280.456.753
Cooperative Gescal non frazionate		952.862.265
Enti p/quote riscatto 30ennale costruzioni Gescal		1.824.735.843
Enti p/aree CEP ed altre		566.839.510
Comuni		1.069.242.634
Aziende		277.673.087
		132.794.522.416

Fondo assicurazione per riparazione danni	1.281.314.510	
Accantonamento a garanzia mutui su fondo rotazione (art. 17 legge 60)	284.233.726	
Ammortamento mobili e macchine	154.891.057	
		7.717.229.210
Totale partite debitorie		268.112.183.505
Saldo attivo 1971	1.845.028.083.307	
Saldo del conto economico	23.888.746.461	
	<hr/>	
	1.868.916.829.768	
	<hr/> <hr/>	
<i>Ripartizione saldo:</i>		
CONTO CONTRIBUTI, FITTI ED ENTRATE DI GESTIONE:		
Annualità dello Stato	352.333.333.330	
Contributi sulle retribuzioni	1.459.439.617.622	
Fitti	18.331.074.843	
Saldo entrate - spese generali di gestione	38.812.803.973	
		1.868.916.829.768
		<hr/>
		2.137.029.013.273

VIII. - CREDITI IPOTECARI:		
Per cessione alloggi Ina-Casa	104.704.836.492	
Per cessione alloggi Gescal	63.528.966.899	
Per concessione mutui fondo rotazione	29.649.933.749	
		197.883.737.140
IX. - MUTUI SU FONDO DI ROTAZIONE IN CORSO DI EROGAZIONE		
		11.154.367.103
X. - CREDITI CONTABILI:		
Ratei attivi	11.508.782.854	
Risconti attivi	105.609.970	
Depositi cauzionali	209.399.550	
		11.823.792.374
		2.137.029.013.273
CONTI DI EVIDENZA E D'ORDINE		
I. - IMPEGNI:		
Per lavori programmati Gescal	434.000.000.000	
Per lavori appaltati Gescal	471.000.000.000	
Per lavori autorizzati Ina-Casa	33.000.000.000	
Per spese diverse	106.000.000.000	
		1.044.000.000.000
II. - BENI DI TERZI		
		40.510.215
		3.181.069.523.488

CONTI DI EVIDENZA E D'ORDINE		
I. - IMPEGNI:		
Per lavori programmati Gescal	434.000.000.000	
Per lavori appaltati Gescal	471.000.000.000	
Per lavori autorizzati Ina-Casa	33.000.000.000	
Per spese diverse	106.000.000.000	
		1.044.000.000.000
II. - BENI DI TERZI		
		40.510.215
		3.181.069.523.488

SPECCHIO DI

ENTRATE - USCITE FINANZIARIE CON CONTO

(in milioni)

V O C E	Accerta- menti	MODIFICAZIONI PATRIMONIALI		Entrate effettive
		Diminuzioni attività	Aumenti passività e fondi accanto- namenti	
I. - ENTRATE EFFETTIVE	42.199,7	—	—	42.199,7
II. - MOVIMENTI PATRIMONIALI	97.441,4	—	—	—
Realizzo crediti 70.036,5				
Diminuzione mutui fondo rotazione 1.243,5				
	—	71.280,0	—	—
Aumento debiti contabili 26.020,3				
Versamenti assegnatari fondo manutenzione, ecc. 141,1				
	—	—	26.161,4	—
	139.641,1	71.280,0	26.161,4	42.199,7
PARTITE EXTRA DI c/PATRIMONIALE:				
Scarico patrimoniale alloggi e negozi venduti	28.521,0	28.521,0	—	—
Scarico dall'attivo macchine ammortizzate	139,7	139,7	—	—

CONCORDANZA

ECONOMICO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1972

di lire)

VOCE	Accerta- menti	MODIFICAZIONI PATRIMONIALI		Uscite effettive
		Aumenti attività	Diminuzioni passività e fondi accanto- namenti	
I. - USCITE EFFETTIVE	18.310,9	—	—	18.310,9
II. - MOVIMENTI PATRIMONIALI	112.156,4	—	—	—
Spese costruzioni	72.870,8			
Finanziamenti Cooperative non frazionate	21.307,6			
Acquisto mobili e macchine	63,7			
Mutui fondo rotazione	6.029,0			
Depositi cauzionali	—			
Estinzione debiti	11.685,7	100.271,1	—	—
Spese in c/speciali	199,6	—	11.885,3	—
	130.467,3	100.271,1	11.885,3	18.310,9
PARTITE EXTRA DI C/PATRIMONIALE:				
Aumento disponibilità finanziarie:				
Fondi liquidi	34.313,1			
Apercredito	126.482,4			
	160.795,5	160.795,5	—	—

V O C E	Accerta- menti	MODIFICAZIONI PATRIMONIALI		Entrate effettive
		Diminuzioni attività	Aumenti passività e fondi accanto- namenti	
Decremento disponibilità finanziaria:				
Fondi liquidi	105.300,7			
Apercredito	90.340,0			
	<hr/>			
	195.640,7	195.640,7	—	—
Aumento debiti diversi	17.625,4	—	17.625,4	—
Diminuzione mutui fondo rotazione in corso di erogazione . . .	7.006,1	7.006,1	—	—
Accantonamenti:				
Fondo anzianità personale	454,3			
Fondo ammortamento mobili e macchine	48,2			
	<hr/>			
	502,5	—	502,5	—
	<hr/>			
	389.076,5	302.587,5	44.289,3	42.199,7
Modificazioni patrimoniali		346.876,8		
Saldo miglioramenti patrimoniali		23.888,8		
		<hr/>		
		370.765,6		

VOCE	Accerta- menti	MODIFICAZIONI PATRIMONIALI		Uscite effettive
		Aumenti attività	Diminuzioni passività e fondi accanto- namenti	
Aumento crediti diversi	45.089,4	45.089,4	—	—
Aumento crediti verso assegnatari	6.080,6	6.080,6	—	—
Aumento crediti ipotecari	16.450,2	16.450,2	—	—
Aumento crediti contabili	11.720,8	11.720,8	—	—
Diminuzione debiti contabili	18.334,5	—	18.334,5	—
Storno fondo ammortamento mobili e macchine	138,2	—	138,2	—
	389.076,5	340.407,6	30.358,0	18.310,9
CHIUSURE:				
Saldo avanzo c/economico riferimento modificazioni patrimoniali		302.587,5	44.289,3	
		37.820,1	13.931,3 (-)	
		23.888,8		
RIAPERTURE:				
Modificazioni patrimoniali attive		340.407,6	30.358,0	
		370.765,6		

RAFFRONTO TRA GLI STATI PATRIMONIALI

(in milioni)

RUBRICHE	Importo 1971	VARIAZIONI			Importo 31 dicembre 1972
		In più	In meno	Saldo	
A T T I V I T A					
I. - PATRIMONIO IMMOBILIARE:					
Aree	5.450,2	16,4 (-)	—	16,4 (-)	5.433,8
Costruzioni istituzionali	896.140,5	68.229,4	28.410,6	39.818,8	935.959,3
Costruzioni zone terremotate	8.303,4	177,2	—	177,2	8.480,6
Costruzioni zone alluvionate	7.685,3	2.360,9	—	2.360,9	10.046,2
Immobili servizio sociale	5.107,3	3,4	—	3,4	5.110,7
Altre costruzioni	1.014,5	9,5	110,4	100,9 (-)	913,6
Interventi urgenti	688,1	2.106,8	—	2.106,8	2.794,9
	924.389,3	72.870,8	28.521,0	44.349,8	968.739,1
II. - FINANZIAMENTI COOPERATIVE NON FRAZIONATE					
	71.733,3	21.307,6	—	21.307,6	93.040,9
III. - MOBILI E MACCHINE					
	425,3	63,7	139,7	76,0 (-)	349,3
IV. - FONDI DISPONIBILI					
	40.000,0	—	—	—	40.000,0
V. - FONDI LIQUIDI					
	651.062,1	34.313,1	105.300,7	70.987,6 (-)	580.074,5
VI. - APERTURE DI CREDITO IACP c/o B.N.L.					
	65.026,4	126.482,4	90.340,0	36.142,4	101.168,8
VII. - CREDITI:					
Enti percettori	48.004,4	—	571,1	571,1 (-)	47.433,3
Stato c/annualità	16.966,7	—	—	—	16.966,7
Enti p/interessi su giacenze e vari	22.429,1	25.932,8	30.828,2	4.895,4 (-)	17.533,7

AL 31 DICEMBRE 1971 E AL 31 DICEMBRE 1972

di lire)

RUBRICHE	Importo 1971	VARIAZIONI			Importo 31 dicembre 1972
		In più	In meno	Saldo	
PASSIVITA					
I. - MUTUI PASSIVI	175,0	—	25,0	25,0 (-)	150,0
II. - DEBITI:					
Enti p/aree CEP ed altri	307,2	—	134,1	134,1 (-)	173,1
Aziende	245,6	—	0,3	0,3 (-)	245,3
Enti e imprese	14.582,9	16.627,9	9.597,0	7.030,9	21.613,8
Vari	5.854,5	997,5	1.929,3	931,8 (-)	4.922,7
	20.990,2	17.625,4	11.660,7	5.964,7	26.954,9
III. - DEBITI CONTABILI:					
Assegnatari c/versamento rate ammortamento .	170.243,9	18.873,3	18.225,0	648,3	170.892,2
Assegnatari c/versamento quote riscatto anti- cipato	20.417,8	4.634,8	84,2	4.550,6	24.968,4
Enti p/quote riscatto 30nnale Ina-Casa	27.655,1	—	25,3	25,3 (-)	27.629,8
Enti p/quote riscatto 30nnale Gescal	3.417,8	164,1	—	164,1	3.581,9
Cooperative Gescal non frazionate	3.869,6	2.348,1	—	2.348,1	6.217,7
	225.604,2	26.020,3	18.334,5	7.685,8	233.290,0

RUBRICHE	Importo 1971	VARIAZIONI			Importo 31 dicembre 1972
		In più	In meno	Saldo	
Enti gestori e assegnatari Ina-Casa (p.f.v. e ipoteche)	21.032,1	18.883,3	15.623,1	3.260,2	24.292,3
Enti gestori alloggi locazione	10.330,2	565,2	58,9	506,3	10.836,5
Enti p/quote 30nnali Ina-Casa	8.744,0	16,3	—	16,3	8.760,3
Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca	1.859,5	2.850,0	2.429,0	421,0	2.280,5
Cooperative Gescal non frazionate	678,2	2.348,0	2.073,4	274,6	952,8
Enti p/quote 30nnali Gescal	1.672,2	301,1	148,6	152,5	1.824,7
Enti p/aree CEP ed altri	572,4	—	5,6	5,6 (-)	566,8
Comuni	987,9	264,8	183,5	81,3	1.069,2
Aziende	270,1	8,5	0,9	7,6	277,7
	133.546,8	51.170,0	51.922,3	752,3 (-)	132.794,5
VIII. - CREDITI IPOTECARI:					
Per cessione alloggi Ina-Casa	108.377,4	—	3.672,6	3.672,6 (-)	104.704,8
Per cessione alloggi Gescal	56.934,9	9.444,1	2.850,0	6.594,1	63.529,0
Per mutui fondo rotazione	23.887,3	7.006,1	1.243,5	5.762,6	29.649,9
	189.199,6	16.450,2	7.766,1	8.684,1	197.883,7
IX. - MUTUI FONDO ROTAZIONE IN CORSO DI EROGAZIONE					
	12.131,5	6.029,0	7.006,1	977,1 (-)	11.154,4
X. - CREDITI CONTABILI:					
Ratei	11.390,1	11.627,5	11.508,8	118,7	11.508,8
Risconti	95,0	93,3	82,7	10,6	105,6
Depositi cauzionali	209,5	—	0,1	0,1 (-)	209,4
	11.694,6	11.720,8	11.591,6	129,2	11.823,8
	2.099.208,9	340.407,6	302.587,5	37.820,1	2.137.029,0

RUBRICHE	Importo 1971	VARIAZIONI			Importo 31 dicembre 1972
		In più	In meno	Saldo	
IV. - ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI:					
Fondo indennità anzianità personale	3.623,4	454,3	85,5	368,8	3.992,2
Fondo manutenzione straordinaria	2.065,6	5,2	66,2	61,0 (-)	2.004,6
Fondo assicurazione	1.306,6	22,4	47,7	25,3 (-)	1.281,3
Accantonamento a garanzia fondo rotazione	170,9	113,5	0,2	113,3	284,2
Ammortamento mobili e macchine	244,9	48,2	138,2	90,0 (-)	154,9
	7.411,4	643,6	337,8	305,8	7.717,2
Totali	254.180,8	44.289,3	30.358,0	13.931,3	268.112,1
Totali a pareggio	1.845.028,1	42.199,7	18.310,9	23.888,8	1.868.916,9
	2.099.208,9	86.489,0	48.668,9	37.820,1	2.137.029,0

MOVIMENTI PATRIMONIALI ESERCIZIO

(in milioni)

CAPITOLO	Parziale	Totale
AUMENTI DI ATTIVITA E DIMINUZIONI DI PASSIVITA		
Costruzioni istituzionali	72.861,3	
Negozi costruiti	9,5	
		72.870,8
Finanziamenti cooperative non frazionate		21.307,6
Mobili e macchine acquistati nell'esercizio		63,7
Aumento fondi liquidi		34.313,1
Aumento apercredito non utilizzate		126.482,4
Aumento crediti:		
Enti percettori	—	
Stato c/annualità	—	
Vari	25.932,8	
Enti gestori e assegnatari alloggi Ina-Casa	18.883,3	
Enti gestori alloggi in locazione	565,2	
Enti p/quote riscatto 30ennale Ina-Casa	16,3	
Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca	2.850,0	
Cooperative Gescal non frazionate	2.348,0	
Enti p/quote riscatto 30ennale Gescal	301,1	
Aziende	8,5	
Comuni	264,8	
		51.170,0
Aumento crediti ipotecari:		
Mutui p/cessione alloggi Ina-Casa	—	
Mutui p/cessione alloggi Gescal	9.444,1	
Mutui fondo rotazione in corso di ammortamento	7.006,1	
		16.450,

1° GENNAIO 1972 AL 31 DICEMBRE 1972

di lire)

CAPITOLO	Parziale	Totale
AUMENTI DI PASSIVITÀ E DIMINUZIONI DI ATTIVITÀ		
Scarico patrimoniale alloggi Ina-Casa venduti	16.400,4	
Scarico patrimoniale alloggi Gescal venduti	12.010,2	
Scarico patrimoniale negozi venduti	110,4	
		28.521,0
Mobili e macchine stornate nell'esercizio perché completamente ammortizzate		139,7
Diminuzione fondi liquidi		105.300,7
Diminuzione apercredito non utilizzate		90.340,0
Diminuzione crediti:		
Enti percettori	571,1	
Stato c/annualità	—	
Vari	30.828,2	
Enti gestori e assegnatari alloggi Ina-Casa	15.623,1	
Enti gestori alloggi in locazione	58,9	
Enti p/quote riscatto 30ennale Ina-Casa	—	
Assegnatari alloggi Gescal c/ipoteca	2.429,0	
Cooperative Gescal non frazionate	2.073,4	
Enti p/quote riscatto 30ennale Gescal	148,6	
Enti p/aree CEP	5,6	
Comuni	183,5	
Aziende	0,9	
		51.922,3
Diminuzione crediti ipotecari:		
Mutui p/cessione alloggi Ina-Casa	3.672,6	
Mutui p/cessione alloggi Gescal	2.850,0	
Mutui fondo di rotazione in corso di ammortamento	1.243,5	
		7.766,1

CAPITOLO	Parziale	Totale
Aumento mutui fondo rotazione in corso di erogazione		6.029,0
Aumento crediti contabili:		
Ratei attivi	11.627,5	
Risconti attivi	93,3	
Depositi cauzionali	—	
		11.720,8
Diminuzione mutuo passivo CECA		25,0
Diminuzione debiti:		
Enti p/aree CEP ed altri	134,1	
Aziende	0,3	
Enti e imprese p/costruzioni	9.597,0	
Vari	1.929,3	
		11.660,7
Diminuzione debiti contabili:		
Assegnatari c/versamento rate ammortamento	18.225,0	
Assegnatari c/versamento quote riscatto anticipato	84,2	
Enti per quote riscatto 30ennale Ina-Casa	25,3	
		18.334,5
Diminuzione fondi accantonamento e ammortamento:		
Fondo indennità e anzianità personale Gescal	85,5	
Fondo manutenzione straordinaria	66,2	
Fondo riparazione danni	47,7	
Fondo ammortamento mobili e macchine	138,2	
Accantonamento a garanzia fondo rotazione	0,2	
		337,8
Totale		370.765,6

CAPITOLO	Parziale	Totale
Diminuzione mutui fondo rotazione in corso di erogazione		7.006,1
Diminuzione crediti contabili:		
Ratei attivi	11.508,8	
Risconti attivi	82,7	
Depositi cauzionali	0,1	
		11.591,6
Aumento debiti:		
Enti p/aree CEP ed altri	—	
Aziende	—	
Enti e Imprese p/costruzioni	16.627,9	
Vari	997,5	
		17.625,4
Aumento debiti contabili:		
Assegnatari c/versamento rate ammortamento	18.873,3	
Assegnatari c/versamento quote riscatto anticipato	4.634,8	
Enti p/quote riscatto 30ennale alloggi Ina-Casa	—	
Enti p/quote riscatto 30ennale Gescal	164,1	
Cooperative Gescal non frazionate	2.348,1	
		26.020,3
Aumento fondi accantonamento e ammortamento:		
Fondo indennità anzianità personale Gescal	454,3	
Fondo manutenzione straordinaria	5,2	
Fondo riparazione danni	22,4	
Fondo garanzia fondo rotazione	113,5	
Fondo ammortamento mobili e macchine	48,2	
		643,6
		346.876,8
Saldo c/economico		23.888,8
		370.765,6
Totale		370.765,6

RAFFRONTO TRA I CONTI

(in milioni)

OGGETTO	IMPORTI		Differenze
	1972	1971	
ENTRATE			
I. - PROVENTI DELL'ESERCIZIO:			
Canoni di locazione	574,4	1.236,5	662,1 (-)
Quote amministrazione dovute dagli assegnatari	6,4	328,0	321,6 (-)
II. - CONTRIBUTI ISTITUZIONALI:			
Annualità dello Stato	—	18.333,3	18.333,3 (-)
Contributi sulle retribuzioni	0,1	113.831,6	113.831,5 (-)
III. - INTERESSI ATTIVI:			
Tesoreria dello Stato, I.M.I.	3.722,9	3.478,8	244,1 (+)
C/c bancari, c/postali, mutui e vari	35.438,0	37.192,0	1.754,0 (-)
Enti percettori p/ritardati versamenti contributi	—	52,1	52,1 (-)

ECONOMICI 1972-1971

di lire)

OGGETTO	IMPORTI		Differenze
	1972	1971	
USCITE			
I. - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE:			
Organi dell'Ente, personale, Commissioni, Consulenti	6.051,2	6.799,7	748,5 (-)
Fitto locali ufficio	445,7	331,6	114,1 (+)
Spese di ufficio	316,3	285,4	30,9 (+)
Spese legali, imposte e tasse	123,8	100,7	23,1 (+)
Spese liquidazione patrimonio	12,9	59,2	46,3 (-)
Stampati, noleggio macchine e varie C.E.D.	83,8	80,1	3,7 (+)
Interessi passivi	5,7	6,2	0,5 (-)
Guardiania cantieri chiusi	31,4	4,5	26,9 (+)
Spese inerenti assegnazioni alloggi	372,2	436,5	64,3 (-)
	7.443,0	8.103,9	660,9 (-)
II. - AMMORTAMENTO E DEPERIMENTO MOBILI E MACCHINE	48,3	49,8	1,5 (-)

OGGETTO	I M P O R T I		Differenze
	1972	1971	
III. - SERVIZIO SOCIALE	4.086,4	2.425,9	1.660,5 (+)
IV. - SPESE RISCOSSIONE CONTRIBUTI	—	906,4	906,4 (-)
V. - SPETTANZE IACP PER SERVIZIO FONDO ROTAZIONE	166,7	192,8	26,1 (-)
VI. - ONERI PEREQUAZIONE COSTI INA-CASA	108,4	54,4	54,0 (+)
VII. - ONERI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI 28 FEBBRAIO 1949, N. 43, 14 FEBBRAIO 1963, N. 60 E 23 DICEMBRE 1966, N. 1142:			
Cessione alloggi Gescal	2.566,1	—	—
Canoni di locazione in c/riscatto	727,3	159,7	3.279,2 (+)
e sconto 5% riscatto anticipato alloggi	145,5	—	—
Spese per opere integrative	625,3	799,9	174,6 (-)
Ristorno 1% contributi 25ennale Stato a favore assegnatari Ina-Casa	1.618,2	3.982,9	2.364,7 (-)
Contributi attrezzatura aree Comuni alluvionati	775,7	476,9	298,8 (+)
	18.310,9	17.152,6	1.158,3 (+)
Saldo	23.888,8	159.292,9	135.404,1 (-)
Totale	42.199,7	176.445,5	134.245,8 (-)

ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CONTRIBUTI DELLO STATO

(in milioni di lire)

LEGGE	ESERCIZIO	ANTICIPAZIONI		CONTRIBUTI STATALI MATURATI						Totale contributi	
		Maturate	Versate	4,30% "una tantum"			Annualità 3,20%				
				INA-Casa	Gescal	Totale	INA-Casa	Gescal	Totale		
28 febbraio 1949, n. 43	1948-1949	15.000	—	100,1	—	100,1	—	—	—	—	100,1
	1949-1950	15.000	15.000	817,6	—	817,6	—	—	—	—	817,6
	1950-1951	15.000	15.000,0	1.046,4	—	1.046,4	—	295,6	—	295,6	1.342,0
	1951-1952	15.000	14.940,0	1.156,1	—	1.156,1	—	1.660,9	—	1.660,9	2.817,0
	1952-1953	15.000	14.965,0	1.254,8	—	1.254,8	—	3.418,8	—	3.418,8	4.673,6
	1953-1954	15.000	22.916,0	1.313,5	—	1.313,5	—	5.483,8	—	5.483,8	6.797,3
	1954-1955	15.000,0	22.001,9	1.450,5	—	1.450,5	—	7.003,1	—	7.003,1	8.453,6
	1955-1956	12.000	12.000,0	1.719,4	—	1.719,4	—	8.170,4	—	8.170,4	9.889,8
	1956-1957	12.000	11.999,3	2.035,6	—	2.035,6	—	9.050,8	—	9.050,8	11.086,4
	1957-1958	12.000	12.000,7	2.245,1	—	2.245,1	—	9.514,0	—	9.514,0	11.759,1
1958-1959	12.000	12.000,0	2.284,0	—	2.284,0	—	10.355,1	—	10.355,1	12.639,1	

LEGGE	ESERCIZIO	ANTICIPAZIONI		CONTRIBUTI STATALI MATURATI						Totale contributi
		Maturate	Versate	4,30% "una tantum"			Annualità 3,20%			
				INA-Casa	Gescal	Totale	INA-Casa	Gescal	Totale	
	1959-1960	12.000	12.000,0	2.258,6	—	2.258,6	12.219,9	—	12.219,9	14.478,5
	1960-1961	12.000	12.000,0	2.635,3	—	2.635,3	15.956,4	—	15.956,4	18.591,7
	1961-1962	12.000	12.000,0	3.144,2	—	3.144,2	18.571,5	—	18.571,5	21.715,7
	1962-1963	—	—	3.321,5	345,8	3.667,3	19.861,4	—	19.861,4	23.528,7
14 febbraio 1963, n. 60	1963-1964	12.000	—	225,6	2.575,9	2.801,5	20.800,0	—	20.800,0	23.601,5
	2° sem. 1964	6.000	—	32,4	1.567,7	1.600,1	10.325,2	—	10.325,2	11.925,3
	1965	17.000	—	23,8	3.435,3	3.459,1	21.367,5	—	21.367,5	24.826,6
	1966	22.000	—	16,0	3.812,2	3.828,2	21.904,2	—	21.904,2	25.732,4
	1967	22.000	18.000,0	1,6	4.431,1	4.432,7	22.366,1	—	22.366,1	26.798,8
	1968	22.000	18.333,3	1,1	4.719,1	4.720,2	22.713,7	546,5	23.260,2	27.980,4
	1969	22.000	66.210,4	0,7	4.683,3	4.684,0	22.808,3	1.171,7	23.980,0	28.664,0
	1970	22.000	22.000,0	0,9	5.175,0	5.175,9	22.937,5	2.430,0	25.367,5	30.543,4
	1971	18.333	22.000,0	—	2.861,5	2.861,5	23.065,9	3.129,4	26.225,3	29.086,8
22 ottobre 1971, n. 865	1971	3.667	—	—	889,4	889,4	—	—	—	889,4
	1972	22.000	27.500,0	—	8.890,8	8.890,8	23.257,9	4.014,6	27.272,5	36.163,3
		378.000	362.866,6	27.084,8	43.387,1	70.471,9	333.138,0	11.292,2	344.430,2	414.902,1

(1) Il debito dello Stato rispetto alle anticipazioni è quindi di milioni 15.133,4.

(2) Contributi datori di lavoro e lavoratori versati alla Cassa depositi e prestiti ai sensi articolo 5 legge 22 ottobre 1971, n. 865.

ANNUALITÀ 3,20% DELLO STATO SUGLI ALLOGGI ASSEGNATI
E SUI MUTUI CONCESSI
(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Annuità	DECORRENZA	INA-CASA				GESCAL				TOTALE			
			1° sem.		2° sem.		1° sem.		2° sem.		1° sem.		2° sem.	
			N. alloggi	N. vani	N. alloggi	N. vani	N. all.	N. vani	N. alloggi	N. vani	N. alloggi	N. vani	N. alloggi	N. vani
1950-51	1	1° semestre 1951	295,6	4.882	24.451	—	—	—	—	—	—	295,6	4.882	24.451
1951-52	2	» 1951	545,1	9.104	45.261	—	—	—	—	—	—	545,1	9.104	45.261
1951-52	3	» 1952	820,2	13.387	68.426½	—	—	—	—	—	—	820,2	13.387	68.426½
1952-53	4	» 1952	836,1	13.223	67.145½	—	—	—	—	—	—	836,1	13.223	67.145½
1952-53	5	» 1953	921,8	14.303	72.353	—	—	—	—	—	—	921,8	14.303	72.353
1953-54	6	» 1953	890,4	13.921	69.900	—	—	—	—	—	—	890,4	13.921	69.900
1953-54	7	» 1954	1.174,5	17.577	90.966	—	—	—	—	—	—	1.174,5	17.577	90.966
1954-55	8	» 1954	837,0	12.826	65.290	—	—	—	—	—	—	837,0	12.826	65.290
1954-55	9	» 1955	682,3	10.346	51.980	—	—	—	—	—	—	682,3	10.346	51.980
1955-56	10	» 1955	535,3	8.087	41.476½	—	—	—	—	—	—	535,3	8.087	41.476½
1955-56	11	» 1956	632,0	9.420	48.875	—	—	—	—	—	—	632,0	9.420	48.875
1956-57	12	» 1956	508,8	7.794	39.742	—	—	—	—	—	—	508,8	7.794	39.742
1956-57	13	» 1957	371,7	5.614	29.577½	—	—	—	—	—	—	371,7	5.614	29.577½
1957-58	14	» 1957	257,2	3.762	19.909	—	—	—	—	—	—	257,2	3.762	19.909
1957-58	15	» 1958	205,9	3.154	16.092½	—	—	—	—	—	—	205,9	3.154	16.092½
1958-59	16	» 1958	302,8	4.638	23.661½	—	—	—	—	—	—	302,8	4.638	23.661½
1958-59	17	» 1959	538,3	8.031	42.058	—	—	—	—	—	—	538,3	8.031	42.058
1959-60	18	» 1959	677,0	9.410	52.892	—	—	—	—	—	—	677,0	9.410	52.892
1959-60	19	» 1960	1.187,8	17.342	92.796	—	—	—	—	—	—	1.187,8	17.342	92.796

RIEPILOGO ANNUALITÀ CONTRIBUTO STATALE 3,20%

SPECCHIO N. 4

(in milioni di lire)

ANNUALITÀ MATURE AL 31 DICEMBRE 1972		ANNUALITÀ MATURE				ANNUALITÀ MATURE				
Su numero		Epoca di assegnazione	N.	Importo		Dal 1° gennaio 1973 al termine del 25°				
alloggi	vani			unitario	complessivo	N.	importo	N.	importo	Totale
4.882	24.451,0	Al 31 dicembre 1950	22	295,6	6.503,9	1	295,6	2	591,3	886,9
9.104	45.261,0	Nel 1° sem. 1951 . .	22	545,1	11.992,7	1	545,1	2	1.090,2	1.635,3
13.387	68.426,5	Nel 2° sem. 1951 . .	21	820,2	17.224,0	1	820,2	3	2.460,6	3.280,8
13.223	67.145,5	Nel 1° sem. 1952 . .	21	836,1	17.557,4	1	836,1	3	2.508,2	3.344,3
14.303	72.353,0	Nel 2° sem. 1952 . .	20	921,8	18.436,8	1	921,8	4	3.697,4	4.609,2
13.921	69.900,0	Nel 1° sem. 1953 . .	20	890,4	17.808,3	1	890,4	4	3.561,7	4.452,1
17.577	90.966,0	Nel 2° sem. 1953 . .	19	1.174,5	22.316,4	1	1.174,5	5	5.872,7	7.047,2
12.826	65.290,0	Nel 1° sem. 1954 . .	19	837,0	15.903,2	1	837,0	5	4.185,1	5.022,1
10.346	51.980,0	Nel 2° sem. 1954 . .	18	682,3	12.281,3	1	682,3	6	4.093,8	4.776,1
8.087	41.476,5	Nel 1° sem. 1955 . .	18	535,3	9.636,0	1	535,3	6	3.212,0	3.747,3
9.420	48.875,0	Nel 2° sem. 1955 . .	17	632,0	10.743,5	1	632,0	7	4.423,8	5.055,8
7.794	39.742,0	Nel 1° sem. 1956 . .	17	508,8	8.648,9	1	508,8	7	3.561,3	4.070,1
5.614	29.577,5	Nel 2° sem. 1956 . .	16	371,7	5.946,5	1	371,7	8	2.973,2	3.344,9

ANNUALITÀ MATURATE AL 31 DICEMBRE 1972

ANNUALITÀ MATURANDE

Su numero		Epoca di assegnazione	N.	Importo		Dal 1° gennaio 1973 al termine del 25°			Totale	
alloggi	vani			unitario	complessivo	N.	importo	N.		importo
3.762	19.909,0	Nel 1° sem. 1957 . . .	16	257,2	4.115,5	1	257,2	8	2.057,7	2.314,9
3.154	16.092,5	Nel 2° sem. 1957 . . .	15	205,9	3.089,1	1	205,9	9	1.853,5	2.059,4
4.638	23.661,5	Nel 1° sem. 1958 . . .	15	302,8	4.542,0	1	302,8	9	2.725,2	3.028,0
8.031	42.058,0	Nel 2° sem. 1958 . . .	14	538,3	7.535,7	1	538,3	10	5.382,7	5.921,0
9.410	52.892,0	Nel 1° sem. 1959 . . .	14	677,0	9.478,2	1	677,0	10	6.770,2	7.447,2
17.342	92.796,0	Nel 2° sem. 1959 . . .	13	1.187,8	15.441,3	1	1.187,8	11	13.065,7	14.253,5
28.227	152.023,0	Nel 1° sem. 1960 . . .	13	1.945,9	25.296,6	1	1.945,9	11	21.404,8	23.350,7
25.620	139.894,5	Nel 2° sem. 1960 . . .	12	1.790,7	21.487,8	1	1.790,7	12	21.487,8	23.278,5
21.729	120.120,0	Nel 1° sem. 1961 . . .	12	1.537,5	18.450,4	1	1.537,5	12	18.450,4	19.987,9
14.952	84.181,0	Nel 2° sem. 1961 . . .	11	1.077,5	11.852,7	1	1.077,5	13	14.007,7	15.085,2
9.575	54.594,0	Nel 1° sem. 1962 . . .	11	698,8	7.686,8	1	698,8	13	9.084,4	9.783,2
8.052	46.179,5	Nel 2° sem. 1962 . . .	10	591,1	5.911,0	1	591,1	14	8.275,4	8.866,5
5.970	34.188,0	Nel 1° sem. 1963 . . .	10	437,6	4.376,1	1	437,6	14	6.126,5	6.564,1
6.752	39.143,5	Nel 2° sem. 1963 . . .	9	501,0	4.509,3	1	501,0	15	7.515,6	8.016,6
4.176	24.656,5	Nel 1° sem. 1964 . . .	9	315,6	2.840,4	1	315,6	15	4.734,0	5.049,6
1.606	9.295,0	Nel 2° sem. 1964 . . .	8	119,0	951,8	1	119,0	16	1.903,6	2.022,6

ANNUALITÀ MATURATE AL 31 DICEMBRE 1972

ANNUALITÀ MATURANDE

Su numero		Epoca di assegnazione	N.	Importo		Dal 1° gennaio 1973 al termine del 25°			Totale	
alloggi	vani			unitario	complessivo	N.	importo	N.		importo
1.773	10.385,0	Nel 1° sem. 1965 . .	8	132,9	1.063,4	1	132,9	16	2.126,8	2.259,7
3.050	17.316,5	Nel 2° sem. 1965 . .	7	221,7	1.551,6	1	221,7	17	3.768,1	3.989,8
4.515	24.610,5	Nel 1° sem. 1966 . .	7	315,0	2.205,1	1	315,0	17	5.355,2	5.670,2
4.523	24.997,0	Nel 2° sem. 1966 . .	6	320,0	1.919,8	1	320,0	18	5.759,3	6.079,3
2.017	11.089,0	Nel 1° sem. 1967 . .	6	141,9	851,6	1	141,9	18	2.554,9	2.696,8
4.775	26.281,5	Nel 2° sem. 1967 . .	5	398,3	1.991,4	1	398,3	19	7.567,2	7.965,5
5.363	29.548,5	Nel 1° sem. 1968 . .	5	495,8	2.478,9	1	495,8	19	9.419,8	9.915,6
3.910	21.419,0	Nel 2° sem. 1968 . .	4	393,2	1.572,9	1	393,2	20	7.864,6	8.257,8
3.416	18.815,0	Nel 1° sem. 1969 . .	4	326,6	1.306,5	1	326,6	20	6.532,3	6.858,9
5.081	32.280,0	Nel 2° sem. 1969 . .	3	565,1	1.695,1	1	565,1	21	11.867,1	12.432,2
7.589	44.205,0	Nel 1° sem. 1970 . .	3	822,5	2.467,5	1	822,5	21	17.272,5	18.095,0
4.752	26.706,0	Nel 2° sem. 1970 . .	2	425,1	850,2	1	425,1	22	9.352,6	9.777,7
3.906	22.985,5	Nel 1° sem. 1971 . .	2	432,7	865,4	1	432,7	22	9.519,6	9.952,3
5.870	33.792,0	Nel 2° sem. 1971 . .	1	566,4	566,4	1	566,4	23	13.027,3	13.593,7
3.603	21.939,5	Nel 1° sem. 1972 . .	1	480,8	480,8	1	480,8	23	11.059,0	11.539,8
377.623	2.033.498,0			27.272,5	344.430,2		27.272,5		310.112,8	337.385,3

PATRIMONIO IMMOBILIARE

(in milioni di lire)

Aree fabbricabili 5.433,8

Fabbricati:

Ex INA-Casa:

Costruzioni 1° settennio 333.195,9

Costruzioni 2° settennio 613.438,4

Costruzioni completamento 2° settennio 92.137,2

1.038.771,5

Opere post collaudo a carico assegnatari 86,1

GESCAL:

Aree 15.953,8

Cantieri 239.193,0

Rimborsi spese 31.606,0

Cooperative 4.466,7

Aziende 36.301,0

327.520,5

Alloggi riscattati dagli assegnatari:

Con riscatto immediato 63.035,6

Con ipoteca INA-Casa 278.794,0

Con ipoteca Gescal 88.589,2

430.418,8 (-)

935.959,3

(in milioni di lire)

<i>Costruzioni zone terremotate</i>	
Legge n. 1431 del 5 ottobre 1962	8.480,6
<i>Costruzioni zone alluvionate</i>	10.046,3
<i>Costruzioni interventi urgenti</i>	2.794,9
<i>Immobili per servizio sociale</i>	5.110,7
<i>Altre costruzioni</i>	2.769,5
<i>Negozi ceduti</i>	1.856,0 (-)
	<hr/>
	913,5
<i>Cooperative non frazionate</i>	93.040,9
	<hr/>
	1.061.780,0
	<hr/> <hr/>

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

Organi dell'Ente, Personale, Commissioni, Consulenti:

Indennità, rimborso spese organi direttivi e Collegio Sindacale	55,9	
Oneri del personale	5.816,7	
Commissioni, consulenti	178,6	
		<hr/>
		6.051,2
<i>Fitto locali ufficio</i>		445,6
<i>Spese di ufficio:</i>		
Luce, riscaldamento, manutenzione, ecc.	84,0	
Stampati, cancelleria, materiale vario	38,5	
Diverse per funzionamento ufficio	193,8	
		<hr/>
		316,3
<i>Spese legali, imposte e tasse</i>		123,8
<i>Spese liquidazione patrimonio</i>		12,9
<i>Stampati, noleggio macchine e varie CED</i>		83,8
<i>Interessi passivi</i>		5,7
<i>Guardiana cantieri chiusi</i>		31,4
<i>Spese diverse inerenti assegnazione alloggi</i>		372,2
		<hr/>
		7.442,9
<i>Ammortamenti e deperimenti</i>		48,3
		<hr/>
		7.491,2
		<hr/> <hr/>

MOVIMENTO DEL CONTO CONTRIBUTI
FITTI ED ENTRATE DI GESTIONE NELL'ESERCIZIO 1972

(in milioni di lire)

<i>Saldo al 31 dicembre 1971</i>		1.845.028,1
<i>Entrate nell'esercizio:</i>		
Canoni locazione	574,4	
Quote amministrazione dovute dagli assegnatari	6,4	
Annualità dello Stato	—	
Contributi INA-Casa	—	
Contributi Gescal	0,1	
Interessi attivi	39.161,0	
Entrate diverse	97,3	
Quota spese attribuite alle costruzioni	2.360,5	
		42.199,7
<i>Uscite dell'esercizio:</i>		
Spese generali di amministrazione:		
— attribuite al decennio	1.797,9	
— attribuite al settennio	1.086,2	
— attribuite alla liquidazione ed amministrazione del patrimonio	4.607,2	
Spettanze IACP fondo rotazione	166,7	
Spese servizio sociale	4.086,4	
Oneri perequazione costi	108,4	
Oneri in applicazione leggi varie	6.458,1	
		18.310,9
		23.888,8
		1.868.916,9

SPECIFICA DEI TITOLI COMPONENTI IL CONTO CONTRIBUTI,
FITTI ED ENTRATE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 1972

(in milioni di lire)

Accantonamenti:

Anticipazioni dello Stato	352.333,3	
Contributi INA-Casa	629.880,1	
Contributi Gescal	829.559,5	
Fitti periodo Gescal	18.331,1	
Entrate accessorie di gestione	225.889,7	
Incremento costruzioni	15.414,3	
Quote di amministrazione	3.091,1	
		2.074.499,1

Prelevamenti:

Oneri applicazione legge	49.654,6	
Ristorno 1 per cento contributo Stato	37.966,2	
Incremento fondi	32.893,0	
Spese generali amministrazione	54.375,5	
Spese riscossione contributi	11.624,7	
Rimborso spese IACP per fondo rotazione	1.067,6	
Servizio sociale	18.000,6	
		205.582,2
		1.868.916,9

CONTRIBUTI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO
RELATIVI AI VARI ESERCIZI

(in milioni di lire)

	Settennio	Decennio	Totale
Esercizio 1948-49	2.329,3	—	2.329,3
» 1949-50	19.013,3	—	19.013,3
» 1950-51	24.335,0	—	24.335,0
» 1951-52	26.885,0	—	26.885,0
» 1952-53	29.180,3	—	29.180,3
» 1953-54	30.547,1	—	30.547,1
» 1954-55	33.731,5	—	33.731,5
» 1955-56	39.985,8	—	39.985,8
» 1956-57	47.340,4	—	47.340,4
» 1957-58	52.212,5	—	52.212,5
» 1958-59	52.810,1	—	52.810,1
» 1959-60	52.831,1	—	52.831,1
» 1960-61	61.287,3	—	61.287,3
» 1961-62	73.121,3	—	73.121,3
» 1962-63	77.243,9	8.041,8	85.285,7
» 1963-64	5.245,8	59.904,0	65.149,8
» 2° semestre 1964	753,5	36.458,8	37.212,3
» 1965	552,5	79.891,7	80.444,2
» 1966	372,7	88.655,3	89.028,0
» 1967	37,4	103.049,1	103.086,5
» 1968	26,2	109.746,6	109.772,8
» 1969	15,6	108.913,7	108.929,3
» 1970	21,4	120.347,8	120.369,2
» 1971	1,0	114.550,6	114.551,6
» 1972	—	0,1	0,1
	<u>629.880,0</u>	<u>829.559,5</u>	<u>1.459.439,5</u>

L'importo dei contributi del 1971 è stato aumentato delle spese riscossioni sui contributi stessi risultanti a debito dell'INAM alla data del 31 ottobre 1971.

CREDITI DIVERSI

(in milioni di lire)

Ex INA-Casa:

Vari per cantieri	24,3	
Assegnatari per quote anticipazione articolo 8	22,4	
Funzionari per anticipazione costi aree	13,9	
Acquirenti di negozi	361,6	
Vari per maggiori somme liquidate su cantieri	4,8	
Riscossione minor contributo area	—	
		427,0

Gescal:

Personale per anticipi vari	3,7	
Personale per associazione mutua	55,8	
Fondo a disposizione cassiere	2,0	
Fondo a disposizione Economato	3,2	
INA per interessi	1.158,9	
Enti diversi per interessi su giacenze	12.436,5	
Fondi spese e vari	95,1	
Anticipi a professionisti	12,9	
Competenze in sede di bilancio	2.446,4	
Versamento rate fondo rotazione	886,9	
Rate inesatte fondo rotazione corso procedura immobiliare	5,3	
		17.106,7
		17.533,7

IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1972

GESCAL:	(in milioni di lire)	
1° Settore intervento - generalità lavoratori:		
— lavori programmati	201.000,0	
— lavori appaltati		347.400,0
2° Settore intervento - Aziende:		
— lavori programmati	14.000,0	
— lavori appaltati		33.000,0
3° Settore intervento - Cooperative:		
— lavori programmati	115.900,0	
— lavori appaltati		23.200,0
4° Settore intervento - Fondo rotazione:		
— lavori programmati	50.500,0	
— lavori appaltati		7.700,0
Aggiornamento costi produzione		
Revisione prezzi programmati decennali	52.000,0	37.500,0
Urbanizzazione zone alluvionate e terremotate		5.400,0
Attrezzature aree		4.500,0
Attrezzature attività commerciali assistenziali ecc.	600,0	1.900,0
Attrezzatura attività spirituali, sociali, sportive		10.400,0
	434.000,0	471.000,0
	434.000,0	471.000,0
		905.000,0

(in milioni di lire)

Lavori autorizzati INA-Casa:

1° e 2° Piano settennale e sistemazione grandi complessi	5.800,0	
Ampliamento 2° settennio - Cantieri E.	11.310,0	
Post-collaudo	11.300,0	
Revisione prezzi	1.200,0	
Vigilanza IACP		
Compensi IACP per trasformazioni contrattuali		3.390,0
Manutenzione straordinaria		
Fondo riparazione danni		
		33.000,0

Spese diverse:

Centro studi e indagini ISTAT		31.500,0
Ricerche e sperimentazione		
Servizio sociale	3.000,0	
Programma CECA	500,0	
Interventi speciali Marche	31.000,0	
		66.000,0
Per fondo previdenza personale e spese generali IVA e varie limitate al 31 dicembre 1973	40.000,0	
		106.000,0
		1.044.000,0

DEBITI DIVERSI

ENTI E IMPRESE PER LAVORI NON ANCORA LIQUIDATI
E TRATTENUTE GARANZIA

(in milioni di lire)

Ex INA-Casa:

Trattenute garanzia	—	
Enti creditori costruzioni « Piano Ordinario »	823,2	
Enti creditori costruzioni « Piano Aggiuntivo »	783,1	
Aziende creditrici per costruzioni	407,5	
	<hr/>	2.013,8

Gescal:

Trattenute garanzia		19.600,0
		<hr/>
		21.613,8
		<hr/> <hr/>

DEBITI VARI

(in milioni di lire)

Ex INA-Casa:

Sospesi	7,5
Depositi per lavori vari	114,1
Occupanti abusivi alloggi	9,8
Prenotatari articolo 8	192,9
Per negozi	78,5
Per maggiori costi aree	115,4
Sospesi di ufficio	1,8
Verso Comuni per rate mutui	1.638,9
Economia cantieri articolo 8	300,8

2.459,7

Gescal:

Competenze in sede di bilancio	736,5
Ricchezza mobile	438,6
Imposta complementare	88,4
Cassa malattia	38,0
Previdenza personale ed eccedenza B.P.F	49,2
F.A.P.L.	33,3
Spese riscossione contributi afferenti l'esercizio	149,6
Quote anticipazione cooperative decennio	762,9
Vari	19,9
Fitti sospesi	146,6

2.463,0

4.922,7

INDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	<i>Pag.</i>	5
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO 1972	»	17
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1972	»	37